
Bilancio d'esercizio 2020

Nucleco S.p.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(nominato in data 11 maggio 2018)

Presidente

Alessandro Dodaro (fino al 6 marzo 2020)

Nadia Cherubini (dal 6 marzo 2020)

Vicepresidente e Amministratore

Delegato

Lamberto D'Andrea

Consigliere

Fernanda Di Gasbarro (cessazione per dimissioni dal 1 di agosto 2020)

Emilio Macci (dal 28 settembre 2020)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Cesare Carassai

Sindaci effettivi

Valentina Vaccaro

Roberto Iaschi

Sindaci supplenti

Lorena Serafinelli (fino al 30 aprile 2020)

Marcello Datoaddio (fino al 30 aprile 2020)

Rocca Maria Angela (dal 30 aprile 2020)

Torlonia Giulio (dal 30 aprile 2020)

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Nucleco registra un significativo aumento della sua prestazione in un periodo particolarmente difficoltoso per l'economia del Paese a causa dell'emergenza sanitaria per COVID-19, grazie a una positiva combinazione di fattori - elevato volume degli ordini acquisiti dalla controllante, regolare andamento della produzione, efficacia delle misure di efficientamento, che hanno determinato una discontinuità con gli esercizi degli anni precedenti.

La Società chiude l'esercizio 2020 con un valore della produzione di Euro 42.065 mila (Euro 30.836 mila nel 2019) e un EBITDA pari a Euro 11.364 mila (Euro 4.541 mila nel 2019). L'utile netto nel 2020 ammonta a Euro 7.532 mila (Euro 2.522 mila nel 2019).

I costi di esercizio, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, sono pari a Euro 30.701 mila (26.295 mila nel 2019). Aumentano sia i costi esterni (+ Euro 3.277 mila rispetto al 2019) sia il costo del lavoro (+ Euro 1.129 mila rispetto al 2019) per effetto dell'incremento dei volumi di produzione, anche se la loro incidenza rispetto al valore della produzione cala sensibilmente, in virtù di una migliore organizzazione dei fattori produttivi e un maggior presidio sull'impiego delle risorse.

La produttività, calcolata come valore aggiunto per ora lavorata, è pari a 65,0 Euro/ora (47,0 Euro/ora nel 2019), segnando un netto incremento rispetto agli anni precedenti, grazie alla saturazione della forza lavoro disponibile lungo tutto l'esercizio.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 19.049 mila (Euro 16.598 mila nel 2019) per effetto dell'utile di esercizio (Euro 7.532 mila), detratto il dividendo distribuito nell'anno (Euro 5.082 mila). Il valore delle immobilizzazioni ammonta a Euro 4.407 mila (Euro 3.464 mila). L'incremento è dovuto, principalmente, agli interventi di ammodernamento sugli impianti del Complesso Nucleco, coerentemente con le politiche di investimento intraprese dalla Società.

L'ammontare dei crediti verso i clienti è pari a Euro 13.803 mila (Euro 10.657 mila nel 2019), mentre i debiti verso i fornitori sono pari Euro 7.285 mila (Euro 4.678 mila nel 2019). La liquidità a fine esercizio è pari a Euro 13.840 mila (Euro 11.018 mila nel 2019).

L'ammontare dei fondi rischi e oneri è pari a Euro 7.032 mila (Euro 6.867 mila nel 2019); il lieve aumento è dovuto all'effetto combinato tra gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo per rischi e oneri.

La consistenza dell'organico complessivo a fine esercizio è pari a 244 unità (224 nel 2019).

La gestione del Sito Nucleco è avvenuta nel rispetto dei criteri di sicurezza e di radioprotezione in conformità al Nulla Osta per l'esercizio del Complesso Nucleco (IMP37/0 e IMP48/1). La Società ha avviato nel 2020 l'iter di modifica del Nulla Osta presso le amministrazioni competenti, che ha per oggetto, prevalentemente l'ammodernamento degli impianti del complesso Nucleco, necessari per rispondere alle esigenze di efficientamento e incremento della capacità produttiva.

Nell'ambito del decommissioning delle centrali ed impianti nucleari affidati a Sogin, si registra, in misura superiore anche alle previsioni di budget, un forte incremento del volume di attività rispetto al 2019. L'andamento è stato superiore alle previsioni sia sulle centrali sia sugli impianti Sogin. La commessa assegnata a Nucleco dalla Controllante per la messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex Cemerad mostra, invece, ricavi in diminuzione rispetto al 2019, in ragione di ritardi, prevalentemente, determinati da fattori esogeni.

I ricavi per il socio ENEA rimangono, sostanzialmente, invariati, mentre i ricavi dal mercato del Servizio Integrato subiscono una flessione, compensati dall'incremento dell'utilizzo del fondo per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi.

I ricavi da commesse per altri terzi mostrano un sensibile incremento rispetto al 2019 sia per un andamento più regolare delle commesse già acquisite sia per l'acquisizione di nuovi contratti.

Prosegue la spedizione di rifiuti radioattivi verso la società slovacca Javys per il trattamento di incenerimento, nonostante alcuni ritardi causati dalla pandemia da COVID-19 e si conferma la corretta impostazione del contratto sia per gli aspetti di produzione sia per gli aspetti autorizzativi.

L'attività commerciale verso altri terzi si è rivolta, prevalentemente, verso clienti istituzionali, nel settore delle bonifiche di siti contaminati e dei servizi di caratterizzazione, con interessanti prospettive di consolidamento del portafoglio ordini per il prossimo triennio.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
QUADRO GENERALE	6
Azioni proprie o delle controllanti	6
Le attività per gli Azionisti.....	6
Le attività per clienti diversi dagli Azionisti Soci.....	8
Ricerca e sviluppo.....	10
Struttura Organizzativa	12
Previsioni di sviluppo	12
Provvedimenti autorizzativi	13
Piano Pluriennale delle attività con obiettivi strategici	14
Principali rischi e incertezze	15
Rischio tecnologico e di mercato.....	16
Rischio di credito	17
Rischio di liquidità	17
Rischio industriale.....	17
Rischio normativo	18
Rischio di perdita di immagine	18
Rischi amministrativi	19
Rischi legati a fattori esogeni	19
Rischi legati alla emergenza sanitaria da COVID-19.....	20
Protezione dei dati personali.....	20
Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e “Controllo Interno”	21
Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro	25
Sede legale.....	27
LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI.....	28

LA TUTELA DELLA SALUTE, LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	29
Radiazioni ionizzanti D. Lgs. 101/2020	29
Servizio prevenzione e protezione (SPP).....	30
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	33
RISORSE UMANE	34
Consistenza di organico.....	34
Costo del personale dipendente.....	35
Costo del personale somministrato	36
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	37
Conto Economico riclassificato	37
Stato Patrimoniale riclassificato	39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	41
SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO).....	42
NOTA INTEGRATIVA	47
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	48
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO.....	63
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	64
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	74
CONTO ECONOMICO	86
RENDICONTO FINANZIARIO	102
RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	105
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	106
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	107

RELAZIONE SULLA GESTIONE

QUADRO GENERALE

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà Enea siti nel Centro Ricerche della Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma) sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Il capitale di Nucleco S.p.A. risulta al 31 dicembre 2020 così detenuto:

Sogin S.p.A.: 60%,

Enea: 40%.

Per Statuto, la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro abilitata alla revisione contabile dei conti.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin. Nucleco, nell'ambito delle Linee Guida riportate nel "Regolamento del Dirigente preposto" della Capogruppo, garantisce la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando, inoltre, pieno supporto all'azione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art.154 bis del d.lgs. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981¹, ad oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi e per le bonifiche ambientali, nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Azioni proprie o delle controllanti

Con riferimento all'art. 2428 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non ha detenuto e non detiene azioni proprie o di controllanti, né direttamente, né per interposta persona, né per tramite di società fiduciaria.

Le attività per gli Azionisti

Il programma sviluppato e implementato da Sogin per il decommissioning delle centrali

¹ La costituzione della Società Nucleco fu determinata con delibera CIPE dell'11 luglio 1980 al fine di disporre di una struttura operativa idonea a eseguire il servizio di gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività.

nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare rappresenta l'ambito preponderante delle attività svolte da Nucleco.

Di rilievo per l'anno 2020 risultano le acquisizioni dei seguenti contratti:

- Appalto Misto Servizi e Lavori per attività di rimozione materiale di origine antropica contenente amianto - Fossa B Centrale di Latina. Lotto 1 Attività di rimozione materiale di origine antropica contenente amianto Fossa B - Fase 1; Lotto 2 Attività di rimozione materiale di origine antropica contenente amianto Fossa B - Fase 2. Centrale di Latina (ca. 21,0 milioni di Euro).
- Appalto per la realizzazione degli interventi di rimozione dei materiali antropici interrati nell'area di rispetto del Sito di Bosco Marengo (AL) - Lotto 1 e Lotto 2 (ca. 10,7 milioni di Euro).
- Servizio per attività di survey, caratterizzazione, trattamento rifiuti. Centrale di Trino (ca. 5 milioni di Euro).
- Servizio di supporto di Radio Protezione Operativa e indagini radiometriche. Centrale di Caorso (PC) Centrale del Garigliano (CE) Centrale di Latina (LT) Centrale di Trino (VC) Impianto di Bosco Marengo (AL) Impianto Eurex Saluggia (VC) Impianto ITREC Trisaia (MT) Impianto Ispra -1 (VA) (ca. 4,8 milioni di Euro).
- Servizio per le attività di caratterizzazione e condizionamento di rifiuti radioattivi in fusti. Impianto Eurex di Saluggia (ca. 4,6 milioni di Euro)
- Attività su materiali e rifiuti radioattivi – 3a fase. Centrale Nucleare Caorso (ca. 4,0 milioni di Euro)

Il 2020 ha visto l'applicazione in campo della nuova tecnica di *survey* mediante *renderizzazione* in 3D congiunta ad un sistema di misura radiometrica tipo *imaging* sia sulla centrale di Trino che sulla centrale del Garigliano.

Anche trattandosi di strumenti già presenti sul mercato, Nucleco li ha integrati e perfezionati ottenendo una metodologia che, ad oggi, risulta unica ad essere applicata sulla survey delle centrali nucleari in dismissione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea, presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Nucleco, inoltre, assicura ad Enea, nell'ambito di una specifica convenzione tra le Parti, lo

svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", concernente il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nucleco, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del d.lgs. 50/2016, può ricevere contratti da Sogin nei settori speciali in deroga alle procedure di evidenza pubblica.

Le operazioni compiute a beneficio degli azionisti sono essenzialmente prestazioni di servizio, che sono condotte in gestione ordinaria e regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dagli Azionisti Soci

Nucleco svolge per i clienti diversi dagli Azionisti attività di servizio specialistico in ambito nucleare e interventi di bonifica ambientale, prevalentemente, in presenza di contaminazione da sostanze radioattive.

Nell'anno, sui contratti con JRC sono state attivate le seguenti schede di lavorazione:

- (JRC/ITU) di Karlsruhe (Germania), sul contratto per le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi con presenza di elementi transuranici, una scheda annuale per il periodo dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2021 e una scheda annuale per il periodo dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022.
- Su JRC Ispra (VA), sul contratto per la gestione del laboratorio di caratterizzazione presso il Centro di Ricerche di Ispra della Commissione Europea, in aggiunta alle lavorazioni ordinarie, è stata attivata una scheda per assistenza in trasferta al personale LMR (attività complementare ai servizi già offerti) ed una scheda per una risorsa aggiuntiva per il periodo che va dal 25 novembre 2020 al 30 novembre 2021.

Il contratto inerente alla gestione delle resine di Caorso, per il quale Nucleco opera in qualità di subfornitore di Ansaldo Nucleare, è entrato, pienamente, a regime con l'effettuazione di 13 trasporti transfrontalieri rispetto ai 12 trasporti inizialmente previsti.

Nel corso dell'anno sono ripresi i contatti con il Politecnico di Milano che ha assegnato a Nucleco i seguenti Ordini:

- affidamento diretto per un valore di Euro 110.000 per il servizio di supporto alla stesura documentale del piano di caratterizzazione e al dialogo tecnico con l'Autorità di sicurezza nucleare (ISIN), relativo all'istruttoria presentata per la disattivazione del reattore L54M, installato presso il Politecnico di Milano;
- affidamento a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica per un importo di Euro 144.500 per il servizio di mappatura radiologica ed indagine radiologica nei pressi dell'edificio reattore L54M;
- affidamento diretto per un valore di Euro 20.000 per la determinazione quantitativa di dati radionuclidi in campioni di grafite (polvere fine) del reattore L54M.

Le attività per la NATO, inerenti alla bonifica di Punta della Contessa, sono proseguite nel 2020, raggiungendo un avanzamento fisico superiore al 75% ed è in corso di accettazione una nuova richiesta di variante. Nell'anno è stata già riconosciuta una variante economica di Euro 186.800.

Sempre per la Nato, Nucleco ha partecipato e presentato offerta per servizi analoghi alle seguenti gare:

- Nato Balipedio La Spezia per Euro 1.720.000;
- Nato Salto di Quirra in Sardegna per Euro 2.270.000.

A settembre 2019, il ministero dell'Ambiente aveva sbloccato 10 milioni di Euro per la messa in sicurezza e risanamento dei 15 siti. Tali fondi non hanno ancora trovato concreta attuazione; Nucleco ha, in ogni caso, mantenuto i rapporti commerciali contratti con le società che assistono la curatela fallimentare della ex Metalli Capra, che, con buone possibilità, potrebbero dar seguito a nuovi contratti nel 2021.

Nucleco ha effettuato, per il Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive, Gen. Vadalà, una survey radiometrica presso la discarica di Nicotera. La convenzione stipulata tra lo stesso Commissario e Sogin per servizi di progettazione e interventi di caratterizzazione svolti dalle società del Gruppo, apre la strada a nuove opportunità per Nucleco nel 2021.

Nell'ambito delle bonifiche radiologiche Nucleco ha ricevuto i seguenti Ordini:

- Deposito Avogadro, bonifica pozzetti sulle linee di scarico, per Euro 57.000;

- IROM, bonifica per contaminazione accidentale da Uranio in un'impresa di recupero metalli, per un valore di Euro 67.000.

Ricerca e sviluppo

Il miglioramento e lo sviluppo dei processi industriali sono perseguiti per consolidare le competenze distintive di Nucleco e conseguire una maggiore capacità e flessibilità per rispondere alle richieste del mercato.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività di trattamento dei rifiuti radioattivi ed in relazione al continuo avanzamento delle tecnologie di gestione dei rifiuti in ambito nazionale ed internazionale sono state effettuate nel periodo di riferimento le seguenti attività:

- la verifica della nuova diagnostica di impianto post attività di Revamping del sistema di gestione dell'automazione dell'impianto di trattamento solidi ICS42 con il conseguente upgrade della sensoristica d'impianto;
- la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria dei laboratori Nucleco finalizzata sia all'ottimizzazione dei sistemi di filtrazione ed estrazione del sistema di ventilazione (ottimizzazione dei rifiuti secondari prodotti) sia in relazione alla crescente produttività;
- nell'ambito della modifica di Nulla Osta per l'esercizio del Complesso Nucleco (IMP37/0 e IMP48/1):
 - la progettazione esecutiva dei nuovi laboratori radiochimici e radiometrici,
 - la realizzazione di piattaforme in cemento armato presso l'area ex vasche finalizzata allo stoccaggio di rifiuti radioattivi ad attività molto bassa,
 - lo studio di fattibilità per l'adeguamento delle box trattamento solidi e di travaso sorgenti presenti nel Capannone C38 e per l'integrazione della nuova box con il sistema di ventilazione attuale del Capannone C38;
- la messa in esercizio del Deposito D del Complesso Nucleco con la relativa manutenzione straordinaria sulla struttura interna esistente.

Le metodologie e le metodiche di misura ed analisi utilizzate per la progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione sono oggetto di continuo sviluppo, consentendo a Nucleco di essere l'unico soggetto nazionale in grado di svolgere queste attività a livello industriale.

In tale ambito meritano menzione:

- l'utilizzo continuativo e l'integrazione nei processi di analisi e gestione già esistenti di sistemi di spettrometria gamma ad altissima risoluzione per attività di imaging con la tecnologia avanzata dei rivelatori allo stato solido di tipo CZT (Cadmio Zinco Tellurio);
- l'utilizzo di un laser scanner 3D per ottimizzare i processi di creazione dei modelli fisici che riproducono le strutture oggetto di studio ai fini dello sviluppo e gestione dei piani di mappatura e caratterizzazione, bonifica e smantellamento, di campionamento e manutenzione;
- l'applicazione di nuove metodiche introdotte nell'ambito della Survey 3D per la costruzione di modelli digitali di un intero impianto o parti di esso, associando al dato grafico il metadato specifico del sistema, struttura e componente sia dal punto di vista fisico che radiologico. La Survey 3D permette di sviluppare progetti BIM-Oriented, con il fine ultimo la realizzazione dei Digital Twin di impianto;
- la predisposizione di una nuova Istruzione Operativa per garantire il buon funzionamento e la gestione secondo le norme di buona tecnica degli strumenti di caratterizzazione radiologica non distruttiva, in accordo con le indicazioni del D. Lgs. 101/2020;
- il processo di accreditamento ISO/IEC 17025 del laboratorio del Complesso Nucleco e della prova di spettrometria gamma in base alla norma UNI 11665:2017, con l'emissione della documentazione tecnica e gestionale e revisione delle procedure aziendali, la partecipazione ai circuiti inter-laboratorio per la validazione dei processi e delle metodiche di analisi, la formazione del personale sul sistema di gestione per la qualità per i laboratori di prova e per il calcolo e la definizione delle incertezze di misura;
- la partecipazione al Progetto di ricerca Europeo Horizon2020-NFRP-10, nell'ambito dello sviluppo di nuovi processi di decontaminazione e caratterizzazione dei metalli e dello studio di nuovi processi di trattamento dei liquidi organici.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo un presidio tecnologico in tale settore, utile anche ad altri operatori pubblici e privati ed in particolare ad Enea, per quanto afferisce al processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi raccolti dal Servizio Integrato.

Struttura Organizzativa

Nucleco opera con una struttura organizzativa coerente con le prescrizioni del Nulla Osta del Complesso Nucleco e consolidata per coniugare le esigenze di una migliore gestione degli impianti e di sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

Si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e gestione del personale ed in quattro aree operative volte agli obiettivi di business:

- Commerciale e Vendite,
- Gestione Sito,
- Decommissioning & Waste Management Centrali nucleari e Siti industriali,
- Decommissioning & Waste Management Impianti nucleari e Reattori di ricerca.

L'organizzazione della Gestione Sito è soggetta ad approvazione dell'Autorità di Sicurezza (ISIN).

Previsioni di sviluppo

Nucleco è il principale operatore in Italia nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi ed inizia ad assumere un ruolo di rilievo anche nel contesto Europeo.

Conseguito il consolidamento delle attività già in essere sui Centri di Ricerca Comunitari della Commissione Europea di Ispra e Karlsruhe, continuano le attività di screening sui paesi Europei, quali, anche nel 2020, la Germania, la Francia e la Svizzera.

Il 2020 ha visto Nucleco partecipare a nuove gare per la Nato con l'obiettivo di consolidare il rapporto commerciale con il Cliente e consolidare la propria posizione come fornitore di Servizi per la Nato.

Nucleco ha stabilito proficui rapporti con il politecnico di Milano, con l'acquisizione di importanti commesse anche nella prospettiva di future attività connesse alla disattivazione del reattore CESNEF, valutata in circa 4 milioni di euro, escludendo la gestione e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Inoltre, la convenzione stipulata tra Sogin ed il Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenta concrete possibilità per un nuovo settore di mercato, il cui

valore, però, è ancora da valutare.

Provvedimenti autorizzativi

Nucleco è provvista di specifiche autorizzazioni per le attività di trasporto e trattamento dei rifiuti radioattivi. Sono in corso di validità le seguenti autorizzazioni:

- Decreto per la modalità di trasporto stradale di materie radioattive (TT/1680/88/5) rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Autorizzazione alle attività di raccolta di rifiuti radioattivi provenienti da Terzi (RRR09/31) rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Nulla Osta di categoria A per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti IMP/48/1 rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) emessa dalla Provincia di Roma;
- Nulla Osta del 15 aprile 2010 n. IMP/37/0 per l'esercizio del complesso delle installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento dei rifiuti radioattivi rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Enea.

Il Presidente dell'Enea ha confermato in data 24 marzo 2020 al Presidente e all'Amministratore Delegato il Mandato speciale con rappresentanza per l'esercizio delle installazioni del Centro Nucleco di cui al Nulla Osta IMP/37/0, affinché essi provvedano ad attuare le condizioni e le prescrizioni contenute in esso. Lo stato di applicazione delle condizioni e prescrizioni tecniche è oggetto di una continua verifica attraverso l'emissione e la gestione di un Piano di Azione.

In data 16 marzo 2020 il Presidente dell'ENEA ha autorizzato il Rappresentante sul Sito del Titolare del Nulla Osta a presentare Istanza di Modifica del Nulla Osta IMP/37/0 per conto dell'ENEA.

In data 29 maggio 2020 è stata inviata all'Autorità di Controllo, in riferimento alle attività finalizzate alle modifiche dell'IMP/37/0, la relazione tecnica per le variazioni di configurazione, in ottemperanza al punto 2.1.10 dell'IMP/37/0, recante il parere e il benestare dell'Esperto di Radioprotezione, in cui sono presentate le variazioni da eseguire presso gli impianti.

Le modifiche sono di tipo operativo, per correggere alcune limitazioni e rispondere in modo

adeguato alle esigenze del Sistema Paese e di tipo infrastrutturale per rendere più efficienti gli impianti di trattamento e le aree di deposito.

In relazione alle attività che Nucleco svolge a livello internazionale è in essere la seguente autorizzazione: Licenza di esercizio come impresa esterna su impianti e/o installazioni nucleari presenti sul territorio nazionale della Germania, in accordo e conformità al Strahlenschutzverordnung (StrlSchV), rilasciata in data 01/09/2014 dal Consiglio Regionale di Karlsruhe.

Piano Pluriennale delle attività con obiettivi strategici

Ritenuti oramai stabili i requisiti di fatturato previsti dalla vigente disciplina in tema di contratti pubblici che consentono l'acquisizione di contratti nei settori speciali in deroga alle procedure di evidenza pubblica, Nucleco ha registrato, nel 2020, un deciso incremento dei volumi di attività nell'ambito delle attività di decommissioning e trattamento rifiuti delle installazioni nucleari della Controllante, che si conferma anche nel Budget 2021.

Al fine di assicurare una crescita sostenibile, Nucleco ha intensificato la propria azione su tre ambiti per il rafforzamento dei propri asset (tangibili e intangibili) ai fini sia del consolidamento del proprio vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nel settore specifico di appartenenza (il decommissioning nucleare) sia del posizionamento, ancorché di nicchia, in settori adiacenti che presentino difficoltà e complessità di intervento simili:

1. Risorse in capitale fisico, identificabili nelle strutture del Complesso Nucleco di proprietà ENEA, attraverso migliorie su beni di terzi, e nei sistemi, macchinari e apparecchiature che costituiscono gli asset propri dell'impresa;
2. Risorse in capitale umano, identificabili nel *know-how*, competenze ed esperienze dei manager e dei lavoratori impiegati nell'Azienda, includendo anche l'educazione e la formazione delle persone, nonché l'insieme di principi e valori che caratterizzano la cultura dell'Azienda e che guidano il comportamento delle persone e orientano le decisioni del management;
3. Risorse in capitale organizzativo, identificabili nel modello organizzativo e nelle linee di riporto dei diversi livelli organizzativi, nei processi e nelle procedure attuate per la pianificazione, esecuzione e controllo delle attività, nonché nelle prassi e nelle

relazioni informali attraverso le quali viene assicurato il coordinamento tra gruppi e tra individui.

Al fine di mantenere un corretto equilibrio tra ricavi e consistenza dell'organico aziendale, Nucleco conferma, altresì, le direttrici di sviluppo del business, già delineate nel triennio precedente; in particolare:

- ✓ incrementare i volumi di ricavi dagli azionisti, privilegiando, compatibilmente con i loro programmi ed esigenze operative, le attività a maggior impiego di capitale e ricorrendo, in misura maggiore al subappalto, nei limiti imposti dai contratti con la controllante;
- ✓ sviluppare le attività del settore mercato orientando il business verso clienti di riconosciuta affidabilità tecnica e contrattuale, sulla base anche dei rapporti pregressi, monitorando le variazioni sulle percentuali di fatturato verso gli azionisti e il mercato, per preparare la società qualora vengano meno le condizioni di applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 50/2016;
- ✓ presidiare l'implementazione degli interventi pianificati di mantenimento in sicurezza del Complesso Nucleco, con priorità alla gestione dei rifiuti radioattivi pregressi.

Principali rischi e incertezze

Nel 2017 si è completata la ricognizione dei rischi aziendali per aggiornare ed integrare quella effettuata nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e adottare adeguate strategie per governarli, comprese eventuali coperture assicurative.

Quest'attività ha compreso anche l'identificazione delle fattispecie di rischio-reato ex D.Lgs. 231/2001 ed ex L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

È stata, quindi, realizzata la matrice di correlazione dei processi sensibili ai rischi-reato e dei relativi protocolli specifici di controllo, che, allegata al Modello di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rappresenta l'adeguatezza del sistema dei protocolli di controllo adottati dalla Società.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente preposto della Società controllante Sogin (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una Società di revisione iscritta nel registro delle Società abilitate alla revisione legale dei conti delle Società quotate in borsa. L'incarico, affidato nel 2020 alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., già affidataria del servizio di revisione legale dei conti per il Gruppo SOGIN per il triennio 2017 - 2019, ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2022.

Rischio tecnologico e di mercato

Gli investimenti sostenuti negli ultimi anni da Enea, in qualità di proprietario degli impianti, e da Nucleco sono stati indirizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti e dei depositi al fine di ridurre i rischi per i lavoratori e la popolazione, nel rispetto delle prescrizioni di esercizio di cui al Nulla Osta IMP/37/0, nonché al miglioramento delle dotazioni tecniche a fini produttivi.

Rimane un moderato rischio tecnologico e di mercato legato:

- alla specificità ed alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto dei suddetti interventi;
- al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco;
- alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti.

Al fine di ridurre tale rischio, Nucleco continua in una costante politica di investimento in termini sia di sostituzione e ammodernamento delle attrezzature esistenti sia di acquisizione di nuove tecnologie.

Relativamente al rischio specifico di saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio dei rifiuti, sia in termini di attività radiologica, ma soprattutto di volumi disponibili, esso è costantemente monitorato, anche in correlazione con l'aumento delle attività di gestione dei rifiuti in un'ottica di medio termine, onde poter predisporre soluzioni alternative in caso di superamento di determinati livelli di riempimento. Nucleco, in aggiunta agli interventi programmati all'interno del Complesso Nucleco, inerenti sia all'ottimizzazione degli attuali spazi di stoccaggio dei rifiuti connessi al mantenimento in sicurezza sia alla realizzazione di nuovi spazi nell'ambito della modifica di Nulla Osta, sta esplorando con ENEA la possibilità di dotarsi di nuove aree all'interno del C.R. Casaccia.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed Enea, istituzioni pubbliche quali la Commissione Europea e operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti ed industrie.

Dall'analisi dei crediti dell'azienda, si evince che l'82% dei crediti verso clienti è verso gli azionisti Sogin ed Enea; la restante parte, pari al 18%, è rappresentato da crediti derivanti da clienti privati ed Enti pubblici. In virtù della composizione della massa creditizia, si reputa il rischio di credito, possibile per via di una condizione economica generale di crisi, non rilevante per la continuità del business della società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Nucleco svolge principalmente attività per i suoi azionisti, Enea e Sogin, in virtù di contratti attivi che costituiscono circa l'87% del volume dei ricavi dell'attività caratteristica nel 2020.

Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale della Società consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche; quindi il rischio appare oggi remoto.

Rischio industriale

Per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno.

Tale evento è pressoché escluso dalle analisi incidentali ma nell'eventualità remota che possa accadere, le tipologie di rifiuti trattati o detenuti da Nucleco determinerebbero un'esposizione radiologica per ciascun individuo della popolazione residente entro il raggio di un km limitata a circa 2,7 mSv (stesso ordine di grandezza della dose media annua derivante dalla radioattività naturale di fondo). L'unico effetto collaterale non trascurabile cui la Società sarebbe esposta è quello della perdita dell'immagine (di cui si rimanda al paragrafo specifico).

Nucleco, inoltre, ha avviato azioni significative per ridurre ulteriormente gli eventi correlati al rischio di rilascio di materiale radioattivo all'esterno, in particolare per i rifiuti radioattivi liquidi, per i quali si è stipulato un contratto per l'incenerimento all'estero.

Rischio normativo

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi sia in termini di attività che di risultati.

Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della controllante Sogin e delle strutture tecniche di Enea, afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Particolare attenzione è rivolta alle normative in materia ambientale, con riferimento alla evoluzione o aggiornamento del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nel cui ambito ricade l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ottenuta da Nucleco per lo scarico idrico superficiale dei liquidi, derivanti dal trattamento presso l'impianto ITLD22 e per le emissioni in atmosfera derivanti dai propri impianti.

In merito ad eventuali nuovi rischi connessi all'entrata in vigore del d.lgs. 101/2020 del 31 luglio 2020, che ha abrogato il d.lgs. 230/95 ed attuato la direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, l'Azienda ha avviato da subito un processo di approfondimento, in sinergia con la Controllante ed ENEA, sui riflessi operativi per Nucleco e sta sistematicamente procedendo con l'aggiornamento di procedure e di istruzioni operative, valutando eventuali criticità che dovessero emergere sul piano dei rischi.

Rischio di perdita di immagine

Tale rischio è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni ed informazioni verso l'esterno avvalendosi anche

della competente struttura della controllante Sogin e del supporto delle strutture tecniche di Enea, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Il mantenimento della certificazione ISO 9001 (Qualità), della certificazione ISO 14001 (Ambientale), della certificazione ISO 45001 (Sicurezza sul lavoro) e di quella relativa alla Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000, nonché il puntuale assolvimento di quanto previsto dalle normative nazionali in materia di trasparenza, etica e lotta alla corruzione, evidenziano la costante attenzione della Società nei confronti dell'opinione pubblica e contribuiscono ad attenuare il rischio reputazionale e di perdita di immagine.

Rischi amministrativi

Nucleco ha proseguito anche nel 2020 la revisione e l'aggiornamento dei principali processi amministrativo-gestionali, governati da un corpo procedurale organico, oltre che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Tale implementazione favorisce anche i processi di integrazione con la controllante Sogin, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

Più in particolare, nel 2020 è stata completata la revisione della procedura amministrativo-contabile AC06 *Gestione dei flussi finanziari*; è in via di completamento (la pubblicazione è attesa per gennaio 2021) una nuova procedura di tipo amministrativo in tema di gestione del programma assicurativo.

Dagli Organi di controllo deputati (interni, quali il Collegio sindacale, nonché esterni, quali la Società di Revisione legale e il Dirigente preposto della Sogin) non sono pervenute segnalazioni di eventi negativi in ordine alle aree a rischio di reato soggette al loro controllo specifico.

Rischi legati a fattori esogeni

I rischi esogeni che, per loro natura non sono sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della Società.

Essi sono, principalmente:

- il rischio normativo di cui si è già scritto;

- il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte per Sogin, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di *decommissioning* delle centrali nucleari di potenza e degli impianti del ciclo del combustibile;
- i rischi autorizzativi in capo alle stazioni appaltanti per le quali Nucleco opera in grado di determinare rallentamenti negli appalti con effetti negativi sul conto economico.

Rischi legati alla emergenza sanitaria da COVID-19

A causa dell'evoluzione a livello globale della emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 (emersa nel nostro Paese verso la fine del mese di febbraio 2020) si sta riscontrando, anche nei primi mesi del 2021, un delicato momento per le economie di tutti i paesi del mondo. In questa situazione si sottolinea l'impegno della Società che ha introdotto fin dall'inizio del 2020 ogni sforzo e ogni decisione necessaria al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione e contagio da coronavirus. La Società, in stretto coordinamento con la Controllante, ha predisposto, nel rispetto dei decreti e dei protocolli emanati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, le azioni necessarie per il mantenimento in esercizio delle attività produttive sia nel complesso Nucleco presso il C.R. della Casaccia e sia presso i siti esterni, attraverso personale operativo in turnazione residente nelle sedi di svolgimento delle attività e ricorrendo massivamente al lavoro in modalità c.d. *smart working* per gli altri dipendenti.

Protezione dei dati personali

La Nucleco ha nominato un *Data Protection Officer* (DPO) esterno che ha provveduto a mappare i trattamenti di dati personali, a predisporre il relativo registro dei trattamenti e a sviluppare misure tecnico-organizzative per la protezione dei dati personali. La Società ha acquisito una piattaforma on-line progettata per supportare, gli adempimenti agli obblighi del GDPR (*General Data Protection Regulation*) e alle altre normative.

Per ciò che riguarda i servizi di *Information and Communication Technology* (ICT) e di *Information Security* (*Data Protection*), Nucleco ha affidato tali servizi alla controllante Sogin, tramite un Contratto di Servizi. In tale ambito, la controllante ha introdotto misure tecniche ed organizzative per garantire un uso sicuro delle tecnologie. In particolare, ha definito un modello per la gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI), basato sullo standard ISO 27001, su framework e metodologie internazionali per la difesa del patrimonio informativo aziendale e per la gestione dei rischi cyber. Sogin ha adottato e contestualizzato il

framework nazionale di cybersecurity nato sul modello del NIST “*Framework for Improving Critical Infrastructure Cybersecurity*”, sviluppato dal CIS-Sapienza e dal Laboratorio nazionale di cybersecurity in accordo con il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS-Presidenza del Consiglio dei Ministri) nel rispetto dei principi e delle norme del GDPR. Per garantire la Security Assurance e Resilience, Sogin ha, inoltre, definito un SOC (*Security Operation Center*) con relativo team a supporto (CERT - *Cyber Event Readiness Team*) a difesa del patrimonio informativo aziendale, quale entità organizzativa e logistica che si caratterizza per le capacità difensive in contrasto ad attività non autorizzate condotte contro gli asset aziendali oggetto di protezione, tra cui i dati personali ed i trattamenti che li espongono.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e “Controllo Interno”

Nel corso del 2020 il Modello di organizzazione, gestione e controllo (in seguito Modello 231) è stato aggiornato, sulla base della proposta formulata dall’OdV, per recepire le novità legislative nell’ambito del D.lgs. 231/2001, intervenute rispetto alla precedente versione emessa a gennaio 2019. L’aggiornamento approvato dal CdA nella seduta del 28 ottobre 2020 e pubblicato sul sito internet aziendale, ha reso il Modello 231 di Nucleco del tutto adeguato anche relativamente ai nuovi reati presupposto di cui ai seguenti provvedimenti intervenuti nel 2019 e 2020:

- Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici (legge anticorruzione cd. Spazzacorrotti)
- Legge n. 157 del 19 dicembre 2019 - Conversione del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (cd. Decreto fiscale) con disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili
- Decreto legislativo n. 75 del 14 luglio 2020 - Recepimento della Direttiva 2017/1371/UE (cd. Direttiva PIF), recante norme per la lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale
- Decreto legislativo. n. 101 del 31 luglio 2020 - Recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom ed abrogativo del D.lgs. 230/95.

L’aggiornamento del Modello 231 ha richiesto un risk assessment mirato dei processi aziendali e la successiva analisi di idoneità del Modello e del sistema procedurale rispetto

ai criteri di prevenzione idonei rispetto ai nuovi reati. L'attività ha portato ad una rivalutazione della matrice di individuazione delle attività a rischio (MIAR) del Modello 231 al fine di aggiornare le correlazioni tra i processi sensibili, il sistema procedurale e i nuovi rischi.

Senza variarne l'impianto generale, il Modello 231 di Nucleco è stato aggiornato sia nella Parte Generale ma soprattutto nelle Appendici A e B e nelle Parti Speciali A (Rapporti con la P.A.), C (Sicurezza) e D (Ambiente).

Nella Parte Generale sono state richiamate le nuove normative considerate (compresi i riferimenti al D.lgs. 101/2020) e ridefiniti i flussi informativi delle strutture aziendali all'Organismo di Vigilanza (in seguito OdV).

L'adeguamento della Parte Speciale A ha riguardato:

- l'elencazione e l'enunciazione dei nuovi reati introdotti;
- l'ampliamento dei nuovi criteri generali di prevenzione e l'indicazione di quelli specifici per i nuovi reati sensibili (traffico influenze illecite, reati tributari, contrabbando, ecc.);
- la riscrittura dei criteri specifici di controllo per la gestione degli adempimenti fiscali per recepire l'affidamento della consulenza tributaria alla controllante Sogin nell'ambito del contratto di servizio;
- l'inserimento di ulteriori criteri specifici di controllo per la prevenzione dei nuovi reati nella gestione della tenuta della contabilità, nella predisposizione e approvazione del bilancio e nella gestione degli affari societari.

Nelle Parti Speciali C e D sono stati recepiti gli effetti del nuovo D.lgs. 101/2020 con una adeguata riformulazione delle parti più strettamente riferite al precedente D.lgs. 230/1995 (compresa una migliore definizione delle figure di legge quali ad esempio esperto di radioprotezione, lavoratore esposto, lavoratore esposto cat. A, etc.) e l'indicazione degli adempimenti in capo all'esperto di radioprotezione.

Nell'Appendice A (Quadro normativo) sono stati inseriti i nuovi reati quali il traffico di influenze illecite, dei reati tributari e di contrabbando.

Nell'Appendice B è stata aggiornata la Matrice di Individuazione dei Rischi dando evidenza dei processi sensibili rispetto ai nuovi reati e delle procedure e dei key officer di riferimento.

A seguito dell'aggiornamento, è stata richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di

adesione al nuovo Modello 231 ai Responsabili di funzione e titolari di posizioni in struttura. Riguardo alla formazione del personale sul Modello 231 e sul Codice Etico, in relazione all'aggiornamento del Modello 231, la Funzione Controllo Interno, sotto la supervisione dell'OdV, ha adeguato il programma di formazione in aula. Nel corso del 2020 gli interventi di formazione di base del personale hanno interessato 34 neoassunti nell'ambito delle attività di inserimento in azienda. Sono stati inoltre eseguiti interventi di formazione avanzata a 8 risorse tra apicali e distaccati da Sogin.

Nel corso del 2020, in relazione ai rischi aziendali conseguenti all'emergenza COVID-19, l'OdV ha verificato costantemente la corretta attuazione da parte della Società delle misure di contrasto al diffondersi del contagio da COVID-19 in linea con i vari DPCM nel tempo succedutisi. In particolare, Nucleco ha istituito uno specifico canale informativo, operativo fino alla fine dell'emergenza, tramite il quale l'OdV è mantenuto periodicamente informato di tutti i provvedimenti assunti dalla Società a riguardo.

Anche a seguito dell'adeguamento sopra descritto, con riferimento alla normativa vigente ed alla struttura organizzativa adottata, secondo il parere dell'OdV, il Modello 231 ed il Codice Etico di Nucleco, ad oggi, sono adeguati.

Nel corso del 2020, l'OdV ha svolto le proprie verifiche su efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 nonché la valutazione del suo stato di attuazione e di corretto funzionamento seguendo un dettagliato piano di vigilanza. In base agli esiti dei controlli esperiti e del monitoraggio delle attività nelle aree a rischio e delle situazioni che potrebbero esporre l'azienda al rischio di reato, l'OdV ha ritenuto adeguati i protocolli di controllo previsti dal Modello 231 della Società per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001.

Le riferite verifiche hanno consentito all'OdV, come risulta dalla relazione semestrale, di esprimere un giudizio complessivamente positivo in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello 231, non essendo emersi elementi sulla cui base sia stato possibile accertare carenze o criticità di contenuto significativo, restando unicamente ambiti di miglioramento, peraltro costantemente perseguiti dalla Società.

Non sono pervenute all'OdV segnalazioni di illeciti, né risultano provvedimenti disciplinari a carico di dipendenti per violazioni del Modello 231 stesso. Non risultano essersi verificati episodi riconducibili alla fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ed in

particolare episodi di corruzione.

L'OdV ha anche svolto le funzioni assegnate relative alla trasparenza, come risultanti dalla relazione semestrale, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, di cui ha dato regolare attestazione.

Con riferimento al sistema dei controlli interni, nel corso del 2020 l'attività della Funzione Controllo Interno, pur se condizionata dall'emergenza COVID-19, ha continuato ad assicurare il necessario supporto e istruttoria per l'aggiornamento del Modello 231 e a svolgere attività di consulenza alle funzioni aziendali, proseguendo l'attuazione del piano pluriennale di audit 2019-2022 che prevede complessivamente l'esecuzione di n. 12 audit ordinari. Nel corso del 2020 sono stati completati i seguenti due audit:

- Gestione degli approvvigionamenti (contratti di appalto per lavori, servizi e forniture), di incarichi professionali e consulenze aziendali.
- Gestione dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture nonché di incarichi professionali e consulenze aziendali.

In generale tutti i controlli interni hanno evidenziato l'adeguatezza del sistema di controllo in relazione sia alla corretta e continua applicazione della normativa, dei regolamenti e delle procedure interne sia a quanto previsto dal Modello 231 di Nucleco.

Una revisione del piano pluriennale di audit 2019-2022 potrà essere valutata nel corso del 2021, al fine di recepire eventuali nuove esigenze manifestate dal vertice aziendale o dall'OdV, nonché sulla base degli esiti delle attività di controllo interno che dovessero evidenziare l'opportunità di svolgere audit straordinari su nuove aree sensibili anche a seguito di una rivalutazione di rischi già considerati.

Il piano pluriennale di audit nel 2020 è integrato da controlli operativi interni di minore impatto organizzativo, su singoli temi sensibili e con più ridotto perimetro. In quest'ambito sono da considerare anche gli interventi di "follow up" in merito alle raccomandazioni di cui a rapporti di audit pregressi atti ad attestare il superamento delle criticità evidenziate. Le attività più rilevanti svolte nell'esercizio 2020, anche a supporto dell'OdV, sono state:

- la verifica degli adempimenti di trasparenza cui alla L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013;

- il *Follow-up* sulla “Gestione societaria: conferimenti degli utili e delle riserve, operazioni sul capitale e predisposizione del bilancio di esercizio o relazioni sociali in genere”
- il *Follow-up* sulla Gestione del processo commerciale per le attività del Servizio Integrato e per le attività di decommissioning e waste management nucleare, bonifiche ambientali, caratterizzazione radiologica e radioprotezione”
- il *Follow-up* sulla “Gestione degli adempimenti legislativi ed autorizzativi di cui al D.Lgs. 230/95 (attuazione direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti) e s.m.i.”

Da tutto quanto emerso nel corso delle attività di verifica (Audit e Follow-up) e di consulenza alle altre Funzioni aziendali sul regolare funzionamento del sistema dei controlli interni, in generale, è stato possibile concludere che:

- tutti i test relativamente ai miglioramenti di processo richiesti hanno avuto esiti favorevoli;
- i rischi insiti nei processi valutati sono risultati ben compresi;
- i processi sottoposti a verifica, per quanto osservato, sono risultati sotto controllo;
- la tracciabilità dei dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità nonché le procedure applicate sono risultate adeguate.

Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro

Tutti i sistemi di gestione aziendali sono stati verificati dagli Enti di Certificazione nel corso del 2020.

A marzo si è svolto l'audit della qualità che è stato effettuato in presenza sui siti di Casaccia ed in Sede. L'audit rappresenta l'ultima sorveglianza che chiude il triennio di certificazione 2018-2020 per questo schema. A inizio 2021 è previsto l'audit di rivalutazione per il rinnovo del certificato. Attualmente nel Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) sono presenti N. 46 procedure gestionali, N. 16 procedure amministrativo/contabili, N. 74 istruzioni operative e N. 112 moduli. Nel 2020 sono state sottoposte a revisione 10 procedure gestionali, 1 procedura amministrativo contabile e diverse istruzioni operative, che hanno richiesto il conseguente adeguamento di una serie di moduli. Inoltre, sono state emesse due nuove procedure gestionali riguardanti le clausole contrattuali in materia di radioprotezione ed

assicurazione per l'esecuzione di lavori, che richiedono l'impiego di Terzi, all'interno delle zone classificate del Centro Nucleco Casaccia e la gestione del processo commerciale per l'esecuzione delle attività di Nucleco verso Terzi in ambito nazionale ed internazionale. È inoltre in corso un notevole lavoro per l'aggiornamento della documentazione necessaria alla conformità al nuovo D.lgs. 101/20, oltre a quello riguardante l'accreditamento del laboratorio di Nucleco secondo la ISO/IEC 17025. Entrambi questi processi prevedono, da qui a tutto il 2021, l'emissione di nuove procedure, istruzioni operative, moduli e la revisione della documentazione già presente nel sistema di gestione.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale, l'audit per il mantenimento della certificazione si è svolto a giugno 2020, sulla sede Nucleco e sul sito di Bosco Marengo, insieme al rinnovo della convalida della Dichiarazione Ambientale necessaria al mantenimento della certificazione EMAS. A seguito della convalida, è stato inviato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ad Ispra Ambiente che ha rilasciato la registrazione EMAS il 1° ottobre 2019. Nel 2021, a scadenza della registrazione, è previsto il rinnovo tramite audit di ri-certificazione.

È stato redatto, approvato e presentato al Comune di Roma il Piano Spostamenti casa-lavoro, così come previsto dal Decreto Rilancio che obbliga le aziende con più di 100 dipendenti ad implementare una serie di azioni per favorire la mobilità sostenibile dei propri dipendenti e a nominare un *mobility manager* che aiuti la direzione ad individuare e incentivare forme di mobilità più sostenibile.

Il sistema di gestione della Responsabilità Sociale è stato sottoposto ad audit di ri-certificazione a luglio 2020. I cantieri visitati dagli ispettori dell'ente di certificazione sono stati la Centrale Nucleare di Latina, l'Impianto di Trisaia ed il cantiere ex-Cemerad. Nei cantieri, così come sul sito Nucleco, è stato effettuato un sopralluogo nei luoghi di lavoro e sono state effettuate le interviste al personale. Sono, inoltre, stati analizzati tutti i documenti del sistema di gestione, come la politica, il riesame della direzione, l'analisi dei rischi, gli obiettivi e programmi. Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, a causa del verificarsi della pandemia, accanto all'aggiornamento dell'analisi dei rischi di non rispondenza ai requisiti della SA8000, è stata effettuata una nuova analisi dei rischi sul COVID-19, basata sul documento del Social Accountability International (SAI). In ottemperanza agli obblighi di conformità per l'azienda derivanti dal «Protocollo condiviso di regolamentazione delle

misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro» emanato da INAIL, e dal documento «*Responding To COVID-19: Guidance For SA8000-Certified Organizations*» diffuso da SAI per la gestione dell'emergenza COVID-19, allo scopo di valutare il rischio di mancata o imperfetta osservanza degli obblighi normativi straordinari, legati alla pandemia, è stato realizzato un documento di risk assessment specifico per l'emergenza COVID-19, rispondente sia ai requisiti stabiliti da INAIL che alle raccomandazioni emanate da SAI.

L'audit sul Sistema di Gestione della Sicurezza è stato effettuato in maniera congiunta a quello sul Sistema di Gestione Ambientale a giugno 2020. Per questo schema di certificazione è stata effettuata la prima visita di sorveglianza dopo il passaggio dallo standard britannico OHSAS 18011 alla ISO 45001 effettuato nel 2019. Anche per questo schema non ci sono state Non Conformità. Nella documentazione di Sistema sono state inserite e rendicontate tutte le azioni effettuate dall'Azienda per il contenimento del contagio da COVID-19.

Sede legale

La sede legale della Società è in Roma – Strada provinciale Anguillarese, 301.

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI

Le attività svolte dalla Nucleco nell'esercizio 2020 hanno generato ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 38.867 mila, una variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione per Euro 1.257 mila ed Euro 1.941 mila di altri ricavi e proventi. Il valore della produzione nel 2020 è pari dunque a Euro 42.065 mila con un incremento di Euro 11.230 mila rispetto al 2019 pari a Euro 30.835.

In tabella è mostrato il dettaglio per attività/cliente e il confronto con il 2019 per attività.

	2020				2019
	Sogin	Enea	Terzi non soci	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.619	1.411	3.837	38.867	28.090
Servizio Integrato			1.137	1.137	1.534
Supporto al decommissioning di centrali e impianti nucleari	30.153			30.153	19.921
Ingegneria e progettazione	49			49	61
Servizio di caratterizzazione e Radioprotezione	2.289		1.491	3.780	3.439
Gestione rifiuti radioattivi		1.411		1.411	1.508
Supporto operativo	26		6	32	6
Altri servizi (Bonifiche siti, progettazione, qualificazione processi di condizionamento rifiuti, consulenze, ecc.)	1.102		1.204	2.305	1.622
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.140		117	1.257	1.160
Altri ricavi e proventi	693	0,06	1.248	1.941	1.586
Treatmento rifiuti liquidi pregressi			671	671	367
Treatmento rifiuti solidi pregressi			488	488	461
Personale distaccato	650			650	545
Altri ricavi	43	0,06	90	133	213
Valore della produzione	35.451	1.411	5.203	42.065	30.835

Tabella 1 – Valore della produzione suddivisa per attività e servizi svolti: 2020 vs 2019

L'ammontare esposto negli altri ricavi relativo al trattamento rifiuti liquidi e solidi pregressi si riferisce all'utilizzo nell'esercizio 2020 del fondo oneri per il trattamento dei rifiuti pregressi da Servizio Integrato, relativo alle attività di trattamento e condizionamento effettuati nell'anno dei rifiuti stoccati in esercizi precedenti.

LA TUTELA DELLA SALUTE, LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Radiazioni ionizzanti D. Lgs. 101/2020

La sorveglianza fisica dei lavoratori e della popolazione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, così come previsto dalle leggi in vigore, viene assicurata da un Esperto di Radioprotezione di III grado, mentre la sorveglianza sanitaria è assicurata da quattro Medici Autorizzati e Competenti, che operano su siti diversi.

È attiva un'unità organizzativa dedicata alla radioprotezione e sorveglianza ambientale, dotata di laboratori di misure, che effettua i controlli di radioprotezione nei luoghi di lavoro.

In questo ambito sono stati eseguiti, sulla base di protocolli stabiliti dall'Esperto di Radioprotezione e dai Medici Autorizzati e Competenti, controlli ambientali e dosimetrici, visite ed analisi cliniche individuali sul personale classificato esposto a rischi da radiazioni ionizzanti, consistente, al 31 dicembre 2020, in 2 lavoratori di categoria "B" e 203 lavoratori di categoria "A", di cui 40 esposti anche al rischio amianto presso le Centrali di Trino, Latina e Garigliano.

La sorveglianza medica individuale è stata assicurata nel rispetto del protocollo che prevede visite di controllo con cadenza semestrale per i lavoratori classificati esposti di categoria "A" e annuale per quelli di categoria "B" (circa 500 visite nell'anno), con rilascio del relativo certificato di idoneità alle attività in presenza di radiazioni ionizzanti. Ai controlli di routine si aggiungono quelli all'assunzione ed alla cessazione del rapporto di lavoro. Il numero di analisi cliniche eseguite presso laboratori specializzati assomma a circa 500.

Per il controllo delle dosi assorbite dai lavoratori, sono stati utilizzati 2.700 dosimetri tipo X + γ , 350 dosimetri tipo neutroni termici e 175 tipo neutroni veloci, forniti dal servizio di dosimetria dell'Istituto per la Radioprotezione di Enea. I dati hanno confermato anche per quest'anno il rispetto dei criteri di ottimizzazione della radioprotezione adottati in Nucleco.

Per il controllo della contaminazione interna del personale classificato sono state effettuate, presso i laboratori del centro di Ricerche Enea Casaccia, le seguenti misure:

- 207 whole body counter "corpo intero";

- 164 whole body counter “polmonari”;
- 160 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività gamma nelle urine;
- 724 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività del Trizio nelle urine;
- 448 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività beta totale nelle urine;
- 329 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività di Uranio Naturale nelle urine;
- 320 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività di Am241/Pu nelle urine/feci.

I risultati hanno evidenziato valori di dose di gran lunga inferiori ai limiti di legge.

La taratura delle apparecchiature di misura delle radiazioni ionizzanti è stata svolta presso l'apposito Laboratorio di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'Enea.

Nel corso dell'anno sono state svolte azioni di formazione ed informazione nei riguardi del personale operativo/amministrativo e neoassunto.

Servizio prevenzione e protezione (SPP)

Nel corso dell'esercizio è stato assicurato continuamente un alto grado di qualità negli ambienti di lavoro, in termini di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, e messe in campo azioni specifiche per il miglioramento del loro benessere psico-fisico. Si sono tenuti nel corso dell'anno i prescritti incontri della sicurezza alla presenza di tutte le figure aziendali di riferimento, al fine di analizzare periodicamente quanto avvenuto in Azienda e definire, in modo congiunto, azioni correttive o migliorative da porre in atto. Le riunioni effettuate hanno avuto anche lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività in corso, dei piani di sviluppo della Società e sono state anche l'occasione per un confronto tra le parti in merito a nuove proposte di azione.

È stata garantita la verifica costante e periodica dell'idoneità dei dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati dai lavoratori, soprattutto per i dispositivi di 3° categoria, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dell'Esperto di Radioprotezione (ER), dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), oltre ad aver impostato con la ditta aggiudicataria della gara dei DPI un percorso per la scelta di nuovi DPI, la presentazione di nuovi modelli che possano migliorare l'ergonomia e la pianificazione di incontri per l'aggiornamento del personale.

I Medici Competenti ed Autorizzati, in adempimento dell'art. 25, comma 1, lettera i) del D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii., hanno attuato i protocolli di sorveglianza sanitaria, dando debita informazione dei risultati ai lavoratori. Inoltre, nell'ottica di un miglioramento costante, è stata effettuata la riunione periodica, attraverso l'uso del software Teams, con tutti i 4 Medici Autorizzati e Competenti della Nucleco oltre alle prescritte figure aziendali, ottenendo un confronto sui diversi argomenti e soprattutto sulle procedure introdotte per la lotta alla diffusione del COVID-19 ed i comportamenti da effettuare in caso di casi positivi, viste le diverse indicazioni fornite dalle diverse regioni.

In particolare, nel 2020:

- non sono stati riscontrati malesseri per ciò che concerne lo stress-lavoro correlato;
- non si sono riscontrate né sono state segnalate malattie professionali nei lavoratori;
- le analisi cliniche e tossicologiche di routine effettuate su tutto il personale esposto hanno riscontrato valori pienamente nella norma.

E' stato sempre assicurato, attraverso l'impiego di formatori esterni certificati e qualificati, un costante sviluppo delle attività formative in materia di sicurezza e prevenzione, con particolare riferimento ai rischi specifici presenti nelle attività esterne, le figure di legge (es. corso per addetti alle bonifiche amianto, corso per ambienti confinati, lavori in quota, autisti per carrelli elevatori, autisti per macchine movimentazione terra, addetti alla lotta incendi e gestione delle emergenze, addetti al primo soccorso, ecc.), ed il mantenimento di una prioritaria e costante attenzione alla cultura della sicurezza in tutte le attività aziendali.

Per tutti i nuovi assunti è stata assicurata la formazione ed informazione di cui all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (formazione generale e specifica) e conforme agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., anche attraverso l'impiego del software aziendale Teams.

Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni sul lavoro, si rileva che nel 2020 sono stati rilevati n. 3 infortuni, dei quali si riportano di seguito alcune indicazioni, di cui n. 1 in itinere ed i restanti non in itinere.

Dagli ultimi dati, è emerso che

- indice di frequenza: 1,64;
- indice di gravità: 188,56.

Nel 2020 sono state effettuate, presso il sito Nucleco, delle nuove misurazioni (vibrazioni,

microclima, illuminazione, potabilità dell'acqua, biologico, C.E.M., R.O.A. e F.A.V.) che sono state recepite all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) aziendale che è stato emesso in Rev.07 il 30 settembre 2020. Tutte le valutazioni sono state condotte con il supporto di professionisti e tecnici esterni e la consultazione e partecipazione di tutte le figure previste dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Datore di Lavoro, RLS, Medico Competente, Esperti di Radioprotezione, RSPP, Lavoratori, ecc.).

Inoltre, durante l'anno sono state predisposte dalla Società tutte le prescrizioni derivanti dal recepimento sia dei protocolli condivisi che dei D.P.C.M. emanati dal Governo, ad evitare la diffusione del COVID-19 presso i siti esterni e le sedi Nucleco del C.R. Casaccia.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24. Riguardo ai rapporti con le parti correlate, Nucleco svolge attività operative per i due azionisti regolati da contratti d'appalto e fornisce prestazioni di personale in distacco alla capogruppo; viceversa, riceve dagli azionisti servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Nucleco riceve da Sogin:

- servizi di supporto e consulenza attraverso apposito contratto di servizi;
- prestazioni di personale in distacco.

Nucleco riceve da Enea:

- l'uso dei fabbricati presso il Centro Casaccia in cui ha sede la Società ed i relativi servizi comuni, quali: riscaldamento, energia elettrica, radioprotezione ambientale, ecc.;
- l'uso degli impianti di trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi solidi e liquidi;
- servizi di analisi radio-tossicologiche per il personale.

Nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti a media e bassa attività e delle sorgenti dismesse, provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, all'atto del conferimento dei rifiuti, Nucleco riscuote e successivamente liquida ad Enea la quota destinata allo stoccaggio temporaneo e allo smaltimento definitivo dei manufatti finali dei rifiuti radioattivi (III segmento della tariffa).

Le operazioni compiute con gli azionisti sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a normali condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. Tutte le operazioni realizzate sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Per quanto riguarda l'attuazione delle condizioni correlate con il Nulla Osta 15 aprile 2010, Nucleco ha programmato ed eseguito gli adeguamenti impiantistici.

Si rinvia alla nota integrativa del bilancio per un dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

RISORSE UMANE

Consistenza di organico

I dati del personale dipendente Nucleco alla fine 2020, a raffronto con i dati relativi a fine 2019, sono i seguenti:

Consistenza organico - Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019
Dirigenti	0	0
Quadri	19	19
Impiegati	113	116
Operai	86	86
Totale personale tempo indeterminato	218	221
Quadri	0	0
Impiegati	7	0
Operai	12	1
Totale personale tempo determinato	19	1
Totale	237	222

(*) Le risorse per le quali in data 31 dicembre è cessato il rapporto di lavoro sono incluse nella consistenza finale

Tabella 2 – Consistenza di personale dipendente a fine esercizio 2020 vs 2019

La consistenza media annua del personale dipendente per il 2020 risulta essere pari a 225,40 (216,30 nel 2019).

Nell'anno 2020 è stata effettuata l'assunzione di n. 28 risorse di personale dipendente di cui:

- n. 2 risorse a tempo indeterminato (n. 1 risorsa presso la sede di Roma e n. 1 risorsa presso la sede di Trino),
- n. 22 risorse a tempo determinato (n. 5 risorse presso la sede di Bosco Marengo,

- n. 4 risorse presso la sede di Caorso, n. 3 risorse presso la sede di Ispra, n. 2 risorse presso la sede di Roma, n. 3 risorse presso la sede di Saluggia e n. 5 risorse presso la sede di Trino)
- n. 4 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante (n. 3 risorse presso la sede di Roma e n. 1 risorsa presso la sede di Ispra).

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio del personale con contratto di somministrazione, suddiviso per tipologia contrattuale e sede di lavoro:

Consistenza Organico - Personale in somministrazione	Sede di lavoro	2020	2019
	Latina	7	0
	Ispra	0	2
	Totale	7	2

Tabella 3 – Consistenza del personale somministrato 2020 vs 2019

Il personale distaccato intracompany, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 276/2003, è di n. 24 unità di cui:

- n. 12 distacchi da Sogin a Nucleco,
- n. 12 distacchi da Nucleco a Sogin.

Le cessazioni dal rapporto di lavoro dipendente hanno riguardato n. 13 risorse di cui n. 8 risorse per dimissioni volontarie, n. 3 risorse per cessione di contratto presso la Capogruppo Sogin S.p.A., n. 1 risorsa per decesso e n. 1 risorsa per mancato superamento del periodo di prova.

Al 31 dicembre 2020 l'età media del personale dipendente di Nucleco è di circa 41 anni. Circa il 71% dei dipendenti è diplomato e circa il 29% laureato. La componente femminile dei dipendenti in Nucleco è circa il 15%, quella maschile è l'85%.

Costo del personale dipendente

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale dipendente confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale dipendente	2020	2019	variazioni
Costo complessivo (euro)	13.237.108	12.012.233	1.224.875
Consistenza media (unità)	225,40	216,30	9,10
Ore lavorate totali (ore)	373.727	345.677	28.050
Costo medio annuo unitario (euro)	58.726	55.535	3.191

Tabella 4 – Costo del personale dipendente: 2020 vs 2019

Il costo complessivo del personale dipendente risulta in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 1.224 mila, dovuto, principalmente a: i) politiche di stabilizzazione del personale in somministrazione; ii) aumento delle consistenze medie del personale dipendente; iii) incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico e ad automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL; iv) politiche retributive effettuate nel corso dell'anno; v) maggiori costi legati alla retribuzione variabile riconosciuta ai dipendenti per effetto del raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati. Il costo medio annuo pro-capite del personale dipendente è in aumento di Euro 3.191.

Costo del personale somministrato

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale somministrato confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale somministrato	2020	2019	variazioni
Costo complessivo (euro)	173.974	270.120	(96.146)
Consistenza media (unità)	5,00	7,80	(3)
Ore lavorate totali (ore)	7.721	12.116	(4.395)
Costo medio annuo unitario (euro)	34.795	34.619	176

Tabella 5 – Costo del personale somministrato: 2020 vs 2019

Il costo complessivo risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto della riduzione della consistenza media conseguente alle politiche di stabilizzazione messe in atto dalla Società nel 2020. Il costo medio annuo rimane pressoché invariato.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Conto Economico riclassificato

I risultati economici di esercizio sono evidenziati nel prospetto che segue:

	2020	2019	Variazioni 2020 vs 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.866.838	28.090.155	10.776.683
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.257.008	1.159.716	97.292
Altri ricavi e proventi	1.941.369	1.585.743	355.626
VALORE DELLA PRODUZIONE	42.065.215	30.835.614	11.229.601
Acquisti materiali	2.455.659	1.504.209	951.450
Servizi	11.647.675	9.747.414	1.900.261
Godimento di beni terzi	1.540.084	1.304.032	236.052
Variazioni rimanenze	(22.206)	1.355	(23.561)
Oneri diversi di gestione	212.320	382.610	(170.290)
Accantonamenti ai fondi	1.456.026	1.072.603	383.423
Totale costi esterni	17.289.558	14.012.223	3.277.335
VALORE AGGIUNTO	24.775.657	16.823.391	7.952.266
Costo del personale	13.411.081	12.282.353	1.128.728
EBITDA	11.364.576	4.541.038	6.823.538
Ammortamenti	813.158	1.041.660	(228.502)
Svalutazione crediti attivo circolante	0	52.885	(52.885)
EBIT	10.551.418	3.446.493	7.104.925
Proventi/oneri finanziari	1.904	184.024	(182.120)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.553.322	3.630.517	6.922.805
Imposte sul reddito	3.021.124	1.108.061	1.913.063
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	7.532.198	2.522.456	5.009.742

Tabella n. 6 – Conto economico riclassificato 2020 vs 2019 (Euro/unità)

Nel 2020 il valore della produzione di Nucleco evidenzia un incremento del 36,4% passando da Euro 30.835 mila nel 2019 ad Euro 42.065 mila nel 2020. La variazione in aumento, pari a Euro 11.229 mila, è dovuta, principalmente, all'espansione delle attività di decommissioning verso la controllante Sogin. La percentuale sopraindicata sale al 46% se si considerano solo i ricavi che la Società ha conseguito per le attività strettamente legate allo smantellamento degli impianti e delle centrali della controllante (i ricavi passano da 22.262 nel 2019 a Euro 32.468 nel 2020). Nel corso del 2020 il valore dei nuovi contratti acquisiti verso la controllante è stato superiore a 80 milioni di Euro; nel 2019 e 2018 erano rispettivamente di circa 19 e 22 milioni di Euro.

I costi operativi esterni registrano un incremento pari a Euro 3.277 mila, passando da Euro 14.012 nel 2019 ad Euro 17.290 nel 2020, con una variazione percentuale del 24%. Nei

costi operativi sono compresi anche gli accantonamenti per il fondo rischi e oneri.

Tale variazione positiva è dovuta principalmente all'aumento delle attività produttive svolte dalla Società nel corso 2020; si tratta in particolare dei costi diretti di commessa. I costi per servizi, forniture di materiali e godimento di beni di terzi presentano tutti aumenti più o meno significativi rispetto all'esercizio precedente per un aumento complessivo di Euro 3.087 mila di Euro. Tali aumenti sono stati mitigati sia dalle riduzioni dei costi diretti di commessa (ad es. costi di trasferta) sia dalle riduzioni dei costi generali di funzionamento; ciò grazie all'efficacia delle misure di efficientamento dell'organizzazione (presidio dei processi e coordinamento tra funzioni, monitoraggio continuo dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, controllo dei costi operativi e di funzionamento) intraprese nel corso degli ultimi anni.

Il costo del lavoro subisce un incremento pari a Euro 1.128 mila, passando da Euro 12.282 mila nel 2019 ad Euro 13.411 mila nel 2020 con una variazione percentuale del 9%. Gli incrementi di costi sono dovuti essenzialmente ad un aumento significativo nella componente della retribuzione fissa (per le politiche di stabilizzazione dei somministrati, l'aumento della consistenza media annua, le politiche retributive, l'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL); un aumento significativo nella componente della retribuzione variabile; una diminuzione significativa nella componente dei rimborsi a forfait per i dipendenti in trasferta.

È opportuno sottolineare che il regolare andamento delle attività svolte, in particolare nei confronti della controllante (nessuna sospensione dei cantieri e nessun fermo impianto), ha determinato una efficiente allocazione del personale Nucleco tra le varie commesse produttive. La pandemia da COVID-19 ha, inoltre, avuto un impatto parziale e limitatamente al periodo di *lockdown* del I semestre.

L'Ebitda nel 2020 risulta pari ad Euro 11.365 mila con un incremento di Euro 6.824 mila rispetto al 2019 (Euro 4.541 mila).

L'Ebit nel 2020 risulta pari ad euro 10.551 mila (euro 3.446 nel 2019) con una incidenza sul Valore della produzione pari al 25% (11% nel 2019).

L'utile netto 2020 è pari a Euro 7.532 mila, con un significativo aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a Euro 5.010 mila.

Stato Patrimoniale riclassificato

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2019.

	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI	4.407.497	3.463.723	943.774
Immateriali	3.372.108	2.560.898	811.210
Materiali	1.035.389	902.825	132.564
			0
ATTIVO CIRCOLANTE	19.896.087	15.509.313	4.386.774
Rimanenze	3.936.699	2.657.486	1.279.213
Crediti vs clienti	13.802.505	10.656.689	3.145.816
Altre attività	2.156.883	2.195.138	(38.255)
			0
LIQUIDITA'	13.840.001	11.017.719	2.822.282
Depositi bancari e cassa	13.840.001	11.017.719	2.822.282
			0
TOTALE ATTIVO	38.143.585	29.990.755	8.152.830
PASSIVO CIRCOLANTE	11.706.837	6.146.774	5.560.063
Acconti	63.848	0	63.848
Debiti verso fornitori	7.285.246	4.677.693	2.607.553
Debiti verso istituti previdenziali	655.123	602.298	52.825
Altre passività	3.702.620	866.783	2.835.837
			0
FONDI	7.388.227	7.245.658	142.569
Fondi per rischi e oneri	7.031.918	6.867.195	164.723
TFR	356.309	378.463	(22.154)
			0
PATRIMONIO NETTO	19.048.521	16.598.323	2.450.198
Patrimonio netto esercizio precedente	16.598.323	16.475.868	122.455
Utile dell'esercizio	7.532.198	2.522.456	5.009.742
Utile distribuito	(5.082.000)	(2.400.000)	(2.682.000)
Riserve distribuite	0	0	0
			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.143.585	29.990.755	8.152.830

Tabella 7 – Stato patrimoniale riclassificato: 2020 vs 2019 (Euro/unità)

Le immobilizzazioni evidenziano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro 943 mila, in virtù delle acquisizioni in cespiti immateriali e materiali. Nel corso dell'anno 2020 sono proseguiti i lavori relativi all'ammodernamento degli impianti produttivi di proprietà ENEA concessi in locazione alla Società. Più in particolare, tali lavori hanno riguardato: a) Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco C42; b) Realizzazione Cabina Elettrica (lavori conclusi a marzo 2020 con riclassifica tra le migliorie su beni terzi); c) Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44; d) Revamping ICS-42; e) Lavori

Adeguamento Deposito D (lavori conclusi a ottobre 2020 con riclassifica tra le migliori su beni terzi).

Riguardo alle rimanenze si evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2019, pari a Euro 1.279 mila, dovuto principalmente all'avanzamento nell'esercizio 2020 della commessa ex-Cemerad e della commessa Nato.

L'ammontare dei crediti verso i clienti (compresivi di quelli verso la controllante) è aumentato significativamente di Euro 3.145 mila passando da Euro 10.656 mila a 13.802 mila, soprattutto per effetto dell'aumento dei crediti verso Sogin; i crediti verso Enea e verso i terzi evidenziano invece una riduzione significativa per effetto degli incassi avvenuti nel 2020.

I debiti verso i fornitori (compresivi di quelli verso la controllante) passano da Euro 4.677 mila a Euro 7.285 mila con un aumento di Euro 2.607 mila.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti verso i fornitori è passato da 11 giorni nel 2019 a 3 giorni nel 2020. Nel 2018 l'indicatore di tempestività era pari a 18 giorni.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri è pari a Euro 7.032 mila (Euro 6.867 mila nel 2019); il lieve aumento è dovuto all'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi delle diverse tipologie di fondi rischi e oneri.

La variazione del Patrimonio Netto pari a Euro 2.450 mila è generata dall'apporto dell'utile d'esercizio 2020 al netto di dividendi distribuiti agli azionisti nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un consistente portafoglio ordini inevasi (backlog), che si è incrementato grazie ai consistenti ordini acquisiti nel 2020.

In data 22 gennaio 2021 è stato approvato il Budget 2021 che mostra un significativo incremento del valore della produzione rispetto al 2020, confermando il *trend* di crescita dei ricavi dalla Controllante, accompagnato da un consistente incremento dei ricavi anche dal mercato terzo, mentre rimangono sostanzialmente invariati i ricavi da ENEA.

A fronte dell'efficacia delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro adottate dalla Società nel corso del 2020 e avuto riguardo di un'evoluzione del quadro pandemico a livello nazionale migliorativo rispetto alla situazione registrata nel 2020, non si ravvisano, oggi, elementi che possono pregiudicare il conseguimento dei risultati previsti in sede di Budget.

SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immateriali</i>				
2) Costi di sviluppo				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		42.407		78.620
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		630		1.030
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.454.750		903.476
7) Altre		1.874.321		1.577.772
Totale		3.372.108		2.560.898
<i>II. Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati		22.151		32.543
2) Impianti e macchinari		90.332		70.773
3) Attrezzature industriali e commerciali		679.190		497.224
4) Altri beni		243.716		302.285
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale		1.035.389		902.825
Totale Immobilizzazioni (B)		4.407.497		3.463.723
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
<i>I. Rimanenze</i>				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		41.122		18.916
3) Lavori in corso su ordinazione		3.895.577		2.638.570
Totale		3.936.699		2.657.486
<i>II. Crediti</i>				
1) Verso clienti		3.526.161		4.117.513
4) Verso controllanti		10.275.084		6.537.706
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.260		1.470
5-bis) Crediti Tributari		36.740		270.494
5-ter) Imposte Anticipate		1.903.569		1.866.055
5-quater) Verso altri		216.574		58.589
Totale		15.959.388		12.851.827
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali		13.839.758		11.017.169
3) Danaro e valori in cassa		243		550
Totale		13.840.001		11.017.719
Totale Attivo circolante (C)		33.736.088		26.527.032
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi				
Risconti attivi				
TOTALE ATTIVO		38.143.585		29.990.755

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Al 31 dicembre 2020		Al 31 dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		3.000.000		3.000.000
IV. Riserva legale		600.000		600.000
V. Riserva disponibile		1.042.468		1.042.468
VIII. Utili portati a nuovo		6.873.855		9.433.399
IX. Utile dell'esercizio		7.532.198		2.522.456
Totale		19.048.521		16.598.323
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili				
2) Per imposte anche differite		35.307		35.307
4) Altri fondi		6.996.611		6.831.888
Totale		7.031.918		6.867.195
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		356.309		378.463
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
6) Acconti		63.848		
7) Debiti verso fornitori		6.316.947		3.426.094
11) Debiti verso imprese controllanti		968.084		1.248.393
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		215		3.206
12) Debiti tributari		2.342.200		296.911
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		655.123		602.298
14) Altri debiti		1.360.420		569.872
Totale		11.706.837		6.146.774
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi				
Altri risconti passivi				
Totale				
TOTALE PASSIVO		38.143.585		29.990.755

CONTO ECONOMICO	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		38.866.838		28.090.155
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.257.008		1.159.716
5) Altri ricavi e proventi		1.941.369		1.585.743
Totale		42.065.215		30.835.614
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.455.659		1.504.209
7) Per servizi		11.647.675		9.747.414
8) Per godimento di beni di terzi		1.540.084		1.304.032
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	9.522.620		8.691.452	
b) Oneri sociali	2.915.227		2.607.297	
c) Trattamento di fine rapporto	503.973		479.853	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	469.261		503.751	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		280.599		259.424
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		532.559		782.236
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante				52.885
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.206)		1.355
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		1.456.026		1.072.603
14) Oneri diversi di gestione		212.320		382.610
Totale		31.513.797		27.389.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		10.551.418		3.446.493
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti	1.696		184.244	
<i>di cui verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.627		10.782	
		1.695		184.244
17) Interessi e altri oneri finanziari				42
17-bis) Utili e perdite su cambi		(209)		178
Totale (15+16-17+-17-bis)		1.904		184.024
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)		10.553.322		3.630.517
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	3.058.637		1.127.267	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti			(5.127)	
c) Imposte differite ed anticipate	(37.514)		(14.079)	
Totale imposte sul reddito		3.021.124		1.108.061
Utile/Perdite dell'esercizio		7.532.198		2.522.456

Rendiconto finanziario	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile d'esercizio	7.532.198	2.522.456
Imposte sul reddito	3.021.124	1.108.061
Interessi passivi / (interessi attivi)	(1.904)	(184.024)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	10.551.418	3.446.493
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	503.973	479.853
Accantonamento al fondo trattamento rifiuti pregressi	754.490	1.072.603
Accantonamento al fondo costi smaltimento beni contaminati	701.536	
Accantonamento al fondo risol. contratti di lavoro a tutele crescenti	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali/immateriali	813.158	1.041.660
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.773.157	2.594.116
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta delle rimanenze	(1.279.213)	(1.158.360)
Variazione dei crediti vs clienti/controllanti/comune controllo	(3.145.816)	647.297
Variazione dei debiti vs fornitori/controllanti/comune controllo	2.671.401	(1.164.719)
Variazione ratei e risconti attivi	0	47.972
Variazione ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	38.255	332.198
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	2.888.662	(92.503)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.173.289	(1.388.115)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.904	184.024
(Imposte sul reddito pagate)	(3.021.124)	(1.108.061)
(Utilizzo e rilascio fondo TFR)	(526.127)	(474.831)
(Utilizzo e rilascio del fondo trattamento rifiuti pregressi)	(1.291.304)	(1.029.327)
(Utilizzo e rilascio del fondo risol. contratti di lavoro a tutele crescenti)	0	
(Utilizzo e rilascio altri fondi)	0	(25.000)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.836.651)	(2.453.195)
Totale Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.661.214	2.199.299
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.091.809)	(1.097.766)
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(665.123)	(442.432)
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	(1.756.932)	(1.540.198)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi pagati	(5.082.000)	(2.400.000)
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	(5.082.000)	(2.400.000)
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	2.822.282	(1.740.899)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.017.719	12.758.618
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.840.001	11.017.719

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Nucleco S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro o in migliaia di Euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato

nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RICLASSIFICHE CONTABILI

Nel 2020 non sono state effettuate riclassifiche contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2020 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e marchi, migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.
- I costi per il software sviluppato internamente sono ammortizzati nel prevedibile periodo di utilizzo stimato in tre esercizi.
- I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base del periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- Le migliorie su beni di terzi accolgono le spese sostenute su immobili non di proprietà della Società e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Fabbricati non industriali (costruzioni leggere)	10,0%
Impianti generici	12,5%
Mobili e arredi	12,0%
Impianti e macchinari specifici	15,5%
Dotazioni informatiche	20,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi operativi	20,0%
Mezzi di trasporto	25,0%
Attrezzature varia e minuta di laboratorio	40,0%

Tabella 8 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2020.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i *claim* richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova

contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella

misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nel bilancio d'esercizio 2020 alla voce B dello Stato Patrimoniale Passivo è iscritto il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi, il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") e il fondo per gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali contaminati radiologicamente.

Il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi è costituito in base alla stima dei costi futuri da sostenere per completare le fasi di lavorazione relative al trattamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi liquidi e solidi ritirati nell'ambito del Servizio Integrato nell'esercizio o in esercizi precedenti e non ancora trattati al 31 dicembre 2020. L'utilizzo del fondo per il trattamento e condizionamento di rifiuti stoccati negli esercizi precedenti è imputato a beneficio del Conto Economico ad incremento della voce "Altri ricavi e proventi".

Il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") è costituito in base alla stima dei costi futuri, potenzialmente sostenibili qualora l'Azienda decidesse di avvalersi della facoltà di licenziare per motivazioni economiche i lavoratori assunti a tempo indeterminato dopo l'entrata in vigore della normativa menzionata, dietro riconoscimento di un indennizzo economico. L'accantonamento annuale destinato al fondo è riportato alla voce B9-E) del Conto Economico all'interno degli altri costi del personale. Nel 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo.

Il fondo accoglie, inoltre, gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di decommissioning nelle Zone Controllate di Impianti, Centrali e Siti terzi.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione,

commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non

sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2020 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

A causa dell'evoluzione a livello globale della emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 (emersa nel nostro Paese verso la fine del mese di febbraio 2020) si sta riscontrando, anche nei primi mesi del 2021, un delicato momento per le economie di tutti i paesi del mondo.

In questa situazione si sottolinea l'impegno della Società che ha messo in campo fin dall'inizio del 2020 ogni sforzo e ogni decisione necessaria al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione e contagio da Coronavirus. La Società, in stretto coordinamento con la controllante Sogin S.p.A., ha predisposto, nel rispetto dei decreti e dei protocolli emanati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, le azioni necessarie per il mantenimento in esercizio delle attività produttive nel sia nel complesso Nucleco presso il C.R. della Casaccia e sia presso i siti esterni, attraverso personale operativo in turnazione residente nelle sedi di svolgimento delle attività e ricorrendo massivamente al lavoro in modalità c.d. *smart working* per gli altri dipendenti.

Con riferimento agli impatti di medio/lungo termine legati alla diffusione in Italia del Coronavirus (COVID-19) sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, è possibile affermare sulla base delle conoscenze attuali e considerata la tipologia di attività svolta e le misure precauzionali introdotte in coordinamento con la controllante Sogin, che la Società è impattata marginalmente dagli effetti economici dell'evento; ciò è attestato dai risultati conseguiti nel 2020.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 4.407.498. Nei prospetti che seguono sono indicati per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 3.372.108

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 registra un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.560.898 a Euro 3.372.108, per effetto principalmente della capitalizzazione delle spese sostenute per la ristrutturazione e riammodernamento dei fabbricati e degli impianti di proprietà ENEA concessi in locazione alla Società. L'ammontare complessivo dei nuovi investimenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali è pari nel 2020 ad Euro 1.091.809. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Altre immobilizzazioni (Migliorie di beni di terzi)	Totale immobilizzazioni immateriali
Situazione al 31 dicembre 2019					
Costo storico	312.126	2.000	903.476	2.326.219	3.543.820
Fondo Ammortamento	(233.505)	(970)	0	(748.447)	(982.923)
Saldo al 31 dicembre 2019	78.620	1.030	903.476	1.577.772	2.560.898
Valore al 1 gennaio 2020					
Incrementi per acquisizioni	0	0	907.962	183.847	1.091.809
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		(356.687)	356.687	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni					-
Ammortamenti	(36.213)	(400)	0	(243.985)	(280.599)
Svalutazioni	0		0	0	-
Valore al 31 dicembre 2020	42.407	630	1.454.750	1.874.321	3.372.108
Situazione al 31 dicembre 2020					
Costo storico	312.126	2.000	1.454.750	2.866.754	4.635.630
Fondo Ammortamento	(269.719)	(1.370)	0	(992.432)	(1.263.522)
Saldo al 31 dicembre 2020	42.407	630	1.454.750	1.874.321	3.372.108

Tabella 9 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Euro 42.407

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Nel corso dell'anno non sono state effettuate nuove acquisizioni. Gli ammortamenti annui ammontano a Euro 36.213.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 630

Nel 2017 è stato registrato e tutelato a livello comunitario il marchio aziendale con un investimento di Euro 1.850. Le movimentazioni del 2020 riguardano gli ammortamenti per un importo di Euro 400 che riducono il valore al 31 dicembre 2020 a Euro 630.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 1.454.750

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguiti i lavori relativi al riammodernamento degli impianti produttivi di proprietà ENEA concessi in locazione alla Società. Più in particolare tali lavori hanno riguardato: a) Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco C42; b) Realizzazione Cabina Elettrica (lavori conclusi a marzo 2020 con riclassifica tra le migliorie su beni terzi); c) Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44; d) Revamping ICS-42; e) Lavori Adeguamento Deposito D Old) (lavori conclusi a ottobre 2020 con riclassifica tra le migliorie su beni terzi).

Gli investimenti sostenuti in immobilizzazioni in corso nel corso dell'anno sono stati pari a Euro 907.962. Per effetto dei lavori conclusi nel 2020 per la realizzazione della cabina elettrica e adeguamento deposito D (Old) è stato riclassificato un ammontare di Euro 356.687 tra le migliorie su beni di terzi.

Nella tabella che segue sono evidenziati analiticamente i valori delle immobilizzazioni immateriali in corso al 31 dicembre 2020 a confronto con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali in corso	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44	318.531	63.817
Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco C42	470.037	119.603
Realizzazione Cabina Elettrica	0	319.233
Revamping ICS-42	312.757	270.707
Realizzazione lavori ex vasche/piazzole	97.431	92.662
Lavori Adeguamento Deposito D (Old)	0	37.454
Nuova struttura modulare Moducom	64.696	0
Adeguamento Laboratori C22	170.703	0
Altro	20.595	0
Totale	1.454.750	903.476

Tabella 10 – Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso

Altre Immobilizzazioni (Migliorie su beni di terzi) – Euro 1.874.321

La voce accoglie principalmente i costi capitalizzati nel 2018 per il completamento della ristrutturazione dell'edificio civile C-49 per Euro 998.135, oltre ai costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso per la medesima ristrutturazione pari a Euro 531.604.

Nelle migliorie su beni di terzi al 31 dicembre 2020 sono ricompresi i costi sostenuti per i lavori di adeguamento del Deposito D (Old) e la realizzazione della cabina elettrica che si sono conclusi nel corso dell'anno.

Gli ammortamenti dell'anno 2020 sono pari a Euro 243.985 e il valore contabile residuo è di Euro 1.874.321.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.035.389

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 902.825 a Euro 1.035.389. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni				Totale immobilizzazioni materiali
				Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Mezzi di trasporto	Macchine d'ufficio	
Situazione al 31 dicembre 2019								
Costo storico	563.988	1.854.938	6.938.215	583.875	699.256	138.650	58.352	10.837.273
Fondo Ammortamento	(531.445)	(1.784.165)	(6.440.990)	(431.472)	(606.582)	(103.768)	(36.026)	(9.934.448)
Saldo al 31 dicembre 2019	32.543	70.773	497.224	152.403	92.674	34.882	22.326	902.825
Valore al 1 gennaio 2020	32.543	70.773	497.224	152.403	92.674	34.882	22.326	902.825
Incrementi per acquisizioni	0	39.835	580.637	11.474	28.172	0	5.005	665.123
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni								0
Ammortamenti	(10.392)	(20.276)	(398.671)	(23.297)	(49.578)	(18.200)	(12.144)	(532.559)
Svalutazioni								0
Valore al 31 dicembre 2020	22.151	90.332	679.190	140.579	71.268	16.682	15.186	1.035.389
Situazione al 31 dicembre 2020								
Costo storico	563.988	1.894.773	7.518.852	595.349	727.428	138.650	63.357	11.502.396
Fondo Ammortamento	(541.837)	(1.804.441)	(6.839.661)	(454.769)	(656.160)	(121.968)	(48.171)	(10.467.007)
Saldo al 31 dicembre 2020	22.151	90.332	679.190	140.579	71.268	16.682	15.186	1.035.389

Tabella 11 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati – Euro 22.151

La voce include gli investimenti per fabbricati non industriali (costruzioni leggere). Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi investimenti. L'importo al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 22.151) si è pertanto ridotto rispetto al valore dell'anno precedente (pari a Euro 32.543) per effetto dell'ammortamento pari a Euro 10.392.

Impianti e macchinari – Euro 90.332

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari comprendono principalmente impianti generici. Nel corso dell'anno sono state effettuate nuove acquisizioni per Euro 39.835, mentre gli ammortamenti annui ammontano a Euro 20.276. L'importo al 31 dicembre 2020 è aumentato rispetto al valore dell'anno precedente per un ammontare pari a Euro 19.559.

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 679.190

Le attrezzature industriali e commerciali includono le attrezzature (prevalentemente mobili) impiegate a supporto delle attività del laboratorio, di trattamento rifiuti e di cantiere. Nel corso dell'anno sono state acquisite nuove attrezzature industriali e commerciali per Euro 580.637 mentre gli ammortamenti annui ammontano a Euro 398.671. Per effetto di ciò, il valore a fine esercizio di tali immobilizzazioni è aumentato per Euro 181.966, passando da Euro da Euro 497.224 del 31 dicembre 2019 a Euro 679.190 al 31 dicembre 2020.

Altri beni – Euro 243.716

In questa categoria di immobilizzazioni materiali rientrano gli investimenti effettuati in mezzi di trasporto, mobili ed arredi, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche. Gli investimenti complessivi dell'anno 2020 sono stati pari a Euro 44.651 mentre gli ammortamenti di competenza sono stati pari a Euro 103.220. Il valore a fine esercizio di tali immobilizzazioni è pertanto diminuito, passando da Euro 302.285 al 31 dicembre 2019 a Euro 243.716 al 31 dicembre 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze – Euro 3.936.699

Il valore delle rimanenze aumenta nel corso del 2020 per Euro 1.279.214, attestandosi su un valore al 31 dicembre 2020 pari a Euro 3.936.699, principalmente per effetto dell'avanzamento nel 2020 dei lavori in corso sulla commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad verso la controllata Sogin e sulla commessa relativa al servizio di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici presso il sito NATO "Punta della Contessa" di Brindisi. La consistenza delle rimanenze e le relative variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione		Totale Rimanenze
		Cemerad	Nato	
Valore al 1 gennaio 2020	18.916	2.288.190	350.380	2.657.486
Variazioni	22.206	1.139.957	117.051	1.279.214
Valore al 31 dicembre 2020	41.122	3.428.147	467.431	3.936.699

Tabella 12 – Rimanenze: 2020 vs 2019

Materie prime, sussidiarie e di consumo – Euro 41.122

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, a fine esercizio ammontano a Euro 41.122, portando un incremento rispetto allo scorso anno pari a Euro 22.206.

Lavori in corso su ordinazione – Euro 3.895.577

Il valore dei lavori in corso su ordinazione, pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 3.895.577, si riferisce all'attività svolta verso la controllante Sogin per la commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad presso Statte (TA) e per la commessa di bonifica bellica presso il sito NATO di "Punta della Contessa" (Brindisi).

La variazione dei lavori in corso per la commessa Cemerad è stata pari nel 2020 ad Euro 1.139.957, quale differenza tra l'avanzamento 2020 della commessa di Euro 2.241.612 (Euro 2.288.194 nel 2019) e l'ammontare fatturato nello stesso anno pari ad Euro 1.101.655 (Euro 1.478.858 nel 2019).

La variazione dei lavori in corso per la commessa NATO è stata pari nel 2020 ad Euro 117.051, quale differenza tra l'avanzamento 2020 della commessa di Euro 523.444 (Euro 403.380 nel 2019) e l'ammontare fatturato nello stesso anno pari ad Euro 406.393 (Euro 53.000 nel 2019).

Crediti - Euro 15.959.388

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31 dicembre 2019	4.117.513	6.537.706	1.470	270.494	1.866.055	58.589	12.851.827
Variazioni	(591.352)	3.737.378	(210)	(233.754)	37.514	157.985	3.107.561
Valore al 31 dicembre 2020	3.526.161	10.275.084	1.260	36.740	1.903.569	216.574	15.959.388

Tabella 13 – Crediti: 2020 vs 2019

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 3.526.161

I crediti verso clienti si riferiscono ai crediti derivanti da attività svolte a favore di clienti con esclusioni dei crediti verso la controllante Sogin. Nei crediti verso clienti sono ricompresi i crediti verso il socio ENEA. Il valore complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 3.526.161, con una diminuzione di 591.352 rispetto all'importo dell'esercizio precedente. Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti per adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Si veda il dettaglio nella tabella che segue:

Crediti verso clienti	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
Crediti per fatture emesse	2.032.291	1.379.123	653.168
Crediti per fatture da emettere	1.480.469	2.724.989	(1.244.520)
Crediti in contenzioso	124.591	124.591	0
Fondo svalutazione crediti	(111.190)	(111.190)	0
Totale	3.526.161	4.117.513	(591.352)

Tabella 14 – Crediti verso clienti (esclusa la controllante): 2020 vs 2019

Nei crediti per fatture emesse pari ad Euro 2.032.291 al 31 dicembre 2020 sono ricompresi principalmente i crediti verso clienti per le attività legate al Servizio Integrato e alle attività di mercato. Al 31 dicembre 2020 i principali crediti vantati verso clienti terzi sono i seguenti:

- ENEA per Euro 745.775;
- Consorzio Stabile Ansaldo New Clear per Euro 608.591;
- NATO per Euro 459.393.

Si evidenzia che nel corso del 2020 è stato incassato il credito vantato verso il Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari (cd. C.I.S.A.M.) per un importo pari a e 798.509 relativo al saldo delle attività di decommissioning del reattore di ricerca militare presso il centro di Pisa.

I crediti per fatture da emettere (pari ad Euro 1.480.469) sono diminuiti significativamente rispetto al 2019 per effetto principalmente della fatturazione nei confronti di ENEA per le attività di adeguamento del Deposito D (Euro 658.594) e di adeguamento delle opere di presa dei camini presso gli impianti (Euro 40.048). Tali crediti sono stati successivamente incassati nei primi mesi del 2021.

Il dettaglio dei crediti verso ENEA è evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso ENEA (inclusi nei crediti verso clienti)	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
Crediti per fatture emesse	745.775	-	745.775
Crediti per fatture da emettere	513.696	2.176.654	(1.662.958)
Totale	1.259.471	2.176.654	(917.183)

Tabella 15 – Crediti verso ENEA: 2020 vs 2019

Il valore del fondo svalutazione crediti è pari al 31 dicembre ad Euro 111.190 e non ha subito alcuna movimentazione rispetto all'esercizio 2019; tale fondo è relativo ai crediti in contenzioso legale pari al 31 dicembre 2020 ad euro 124.591.

Crediti verso impresa controllante – Euro 10.275.084

Il valore dei crediti verso la controllante ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 10.275.084, con un aumento rispetto all'esercizio 2019 per Euro 3.737.378, per effetto principalmente del significativo aumento delle attività di decommissioning effettuate verso la controllante.

Tali crediti si riferiscono, infatti, principalmente alle attività di decommissioning svolte da Nucleco presso le centrali e gli impianti della Sogin. Si veda il dettaglio nella tabella che segue.

Crediti verso impresa controllante	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
Crediti per fatture emesse	4.323.870	2.214.068	2.109.802
Crediti per fatture da emettere	5.951.214	4.323.638	1.627.576
Totale	10.275.084	6.537.706	3.737.378

Tabella 16 – Crediti verso SOGIN: 2020 vs 2019

Crediti tributari - Euro 36.740

I crediti tributari complessivi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 36.740, dovuti quasi esclusivamente al credito Iva per Euro 36.299, per effetto del versamento degli acconti a dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per imposte dirette (IRES e IRAP) a debito, quale differenza tra i debiti relative alle singole imposte e gli acconti versati. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dei debiti tributari.

Crediti Tributari	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte Ires/Irap	0	173.385	(173.385)
Ritenute su interessi attivi	441	2.826	(2.385)
Credito IVA	36.299	94.283	(57.984)
Altri crediti tributari	0	0	0
Totale	36.740	270.494	(233.754)

Tabella 17 – Crediti tributari: 2020 vs 2019

Imposte anticipate - Euro 1.903.569

Le imposte anticipate sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Le imposte anticipate si riferiscono per euro 1.604.630 all'IRES con una variazione in aumento rispetto al 2019 di Euro 29.869 e per euro 298.939 all'IRAP con una variazione in aumento rispetto al 2019 di Euro 7.645. In entrambi i casi l'aumento è dovuto principalmente all'effetto derivante dalla movimentazione dei fondi rischi e oneri avvenuta nel 2020.

Per una analisi dettagliata delle imposte anticipate si rimanda al paragrafo *Imposte correnti, anticipate e differite* del Conto Economico.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione
Imposte anticipate IRES	1.604.630	1.574.761	29.869
Imposte anticipate IRAP	298.939	291.294	7.645
Totale	1.903.569	1.866.055	37.514

Tabella 18 – Imposte anticipate: 2020 vs 2019

Crediti verso altri - Euro 216.574

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso istituti assicurativi ed altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Altri Crediti	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Differenza	Valore al 31 dicembre 2018
Anticipi al personale dipendente	11.065	9.022	2.043	11.215
Anticipi a Fornitori / Crediti per note di credito da ricevere	116.035	13.825	102.210	33.886
Crediti verso istituti assicurativi	0	1.119	(1.119)	6.574
Altri	89.474	34.623	54.851	32.713
Totale	216.574	58.589	157.985	84.388

Tabella 19 – Altri crediti: 2020 vs 2019

Disponibilità liquide - Euro 13.840.001

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2020 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e al denaro e, in misura marginale, ad altri valori di cassa presso la Sede. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

Disponibilità liquide	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione
Depositi bancari e postali	13.839.759	11.017.169	2.822.590
Denaro ed altri valori in cassa	244	550	(306)
Totale	13.840.001	11.017.719	2.822.282

Tabella 20 – Disponibilità liquide: 2020 vs 2019

Rispetto al 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 2.822.282 passando da Euro 11.017.719 ad Euro 13.840.001. A fronte di un significativo flusso finanziario della gestione reddituale pari a Euro 9.661.214, si evidenzia un altrettanto significativo assorbimento di risorse finanziarie dalla gestione di investimento pari a Euro 1.756.932 e dalla gestione di finanziamento di Euro 5.082.000, dovuto all'erogazione nel 2020 di dividendi ordinari (Euro 782.000) e straordinari (Euro 4.300.000) agli Azionisti. Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti dello schema di Rendiconto finanziario.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Totale	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo
Crediti verso clienti	3.526.161	3.526.161		
Crediti verso controllanti	10.275.084	10.275.084		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.260	1.260		
Crediti tributari	36.740	36.740		
Imposte anticipate	1.903.569	1.903.569		
Crediti verso altri	216.574	216.574		
Totale	15.959.388	15.959.388	0	0

Tabella 21 – Esigibilità temporale dei crediti: 2020 vs 2019

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

La ripartizione geografica dei crediti verso clienti è riportata nella tabella che segue, identificando tali valori in base all'ubicazione della sede legale del cliente. I crediti verso clienti con sede legale all'interno dell'Unione Europea sono quelli relativi ai Centri di Ricerca Comunitari di Ispra e Karlsruhe e alla NATO.

Ripartizione geografica dei crediti verso clienti	Italia	Unione Europea	Totale
Crediti per fatture emesse	1.484.758	547.533	2.032.291
Crediti per fatture da emettere	1.374.721	105.748	1.480.469
Crediti in contenzioso	124.591	0	124.591
Fondo svalutazione crediti	(111.190)	0	(111.190)
Totale	2.872.880	653.281	3.526.161

Tabella 22 – Ripartizione geografica dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
PATRIMONIO NETTO - Euro 19.048.521

Il Patrimonio Netto di Nucleco al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 19.048.521. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nell'esercizio 2020 e nell'esercizio precedente.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2019	3.000.000	600.000	1.042.468	8.983.974	2.849.426	16.475.868
<i>Variazioni 2019</i>						0
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2018 (crf. Delibera Assemblea dei Azionisti 30 aprile 2019)					(900.000)	(900.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2018 (crf. Delibera Assemblea dei Azionisti 30 aprile 2019)				1.949.426	(1.949.426)	0
Distribuzione ai soci di dividendo straordinario (crf. Delibera assemblea dei Soci 9 dicembre 2020)				(1.500.000)		(1.500.000)
Utile esercizio 2019					2.522.456	2.522.456
Valore al 31 dicembre 2019	3.000.000	600.000	1.042.468	9.433.399	2.522.456	16.598.323

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2020	3.000.000	600.000	1.042.468	9.433.399	2.522.456	16.598.323
<i>Variazioni 2020</i>						
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2019 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2020)					(782.000)	(782.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2019 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2020)				1.740.456	(1.740.456)	0
Distribuzione ai soci di dividendo straordinario (crf. Delibera assemblea dei Soci 22 dicembre 2020)				(4.300.000)		(4.300.000)
Utile d'esercizio 2020					7.532.198	7.532.198
Valore al 31 dicembre 2020	3.000.000	600.000	1.042.468	6.873.855	7.532.198	19.048.521

Tabella 23 – Patrimonio netto: composizione e variazione 2020

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	3.000.000	-	-
Riserva legale	600.000	B	-
Altre riserve	1.042.468	A, B, C	1.042.468
Utili portati a nuovo	6.873.855	A, B, C	6.873.855
Totale	11.516.323		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Tabella 24 – Possibilità di utilizzazione e quota disponibile delle voci di patrimonio netto: dati al 31.12.2020

Capitale sociale - Euro 3.000.000

Il Capitale sociale è rappresentato da 3.000.000 azioni ordinarie da Euro 1,00 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite per il 60% a Sogin e per il 40% ad ENEA. Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni del capitale sociale.

Riserva Legale - Euro 600.000

La riserva legale ammonta al 20% del capitale sociale ed è quindi pari a Euro 600.000. Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni della riserva legale.

Altre Riserve – Euro 1.042.468

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni delle altre riserve, rimaste pari a Euro 1.042.468

Utili portati a nuovo - Euro 6.873.855

Gli utili portati a nuovo rappresentano una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale, della eventuale quota destinata ad altre riserve e della quota distribuita ai soci.

Conformemente a quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2020, l'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 2.522.456 è stato portato a nuovo per un ammontare pari a 1.740.456, che corrisponde all'incremento annuo degli utili portati a nuovo; la restante parte dell'utile dell'esercizio 2019 è stata distribuita ai soci per Euro 782.000.

Conformemente a quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 22 dicembre 2020, la Società ha distribuito ai soci dividendi straordinari per Euro 4.300.000 che corrisponde al decremento annuo degli utili portati a nuovo.

Alla fine dell'esercizio gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 6.873.855 con una variazione di Euro 2.559.544 rispetto all'esercizio precedente.

Utile (perdita) d'esercizio - Euro 7.532.198

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per Euro 7.532.198, in aumento di Euro 5.009.742 rispetto al 2019. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice civile. Per quanto riguarda la destinazione dell'utile, si rimanda alla proposta in merito riportata all'interno della presente nota integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 7.031.918

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 7.031.918 con una variazione in aumento di Euro 164.723 rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue sintetizza le movimentazioni dell'esercizio:

	Valore al 31 dicembre 2019	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31 dicembre 2020
Fondo imposte differite	35.307	0	0	0	35.307
Fondo imposte					0
Totale Fondo imposte anche differite	35.307	0	0	0	35.307
Fondo risol. contratti di lavoro a tutele cresc.	406.857	0	0	0	406.857
Fondo vertenze e contenziosi	0	0	0	0	0
Fondo oneri smaltimento beni contaminati	0	701.536	0	0	701.536
Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi	1.477.583	529.328	620.583		1.386.329
Fondo trattamento rifiuti radioattivi liquidi	4.947.448	225.162	670.721	0	4.501.889
Totale Altri fondi rischi ed oneri	6.831.888	1.456.026	1.291.304	0	6.996.611
Totale Fondi rischi e oneri	6.867.195	1.456.026	1.291.304	0	7.031.918

Tabella 25 – Fondi per rischi ed oneri: 2020 vs 2019

Fondo per imposte, anche differite - Euro 35.307

Rileva le passività rilevate per le imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale e il risultato ante imposte. Nel corso del 2020 il fondo non ha subito variazioni. La Società non ha in corso contenziosi di natura fiscale.

Fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti - Euro 406.857

Il valore del fondo al 31 dicembre 2020 non è variato rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Euro 406.857. Nel 2020 la Società non ha effettuato ulteriori accantonamenti al fondo in quanto l'importo è stato ritenuto congruo rispetto a quanto già stanziato nell'esercizio precedente. Il fondo in esame è stato accantonato a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'Azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act").

Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi - Euro 5.888.218

L'importo complessivamente accantonato nel fondo rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati sotto forma di liquidi e solidi non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente ai rifiuti liquidi, le tipologie da sottoporre a trattamento sull'impianto ITLD22 e raccolti nell'ambito del servizio integrato sono: a) rifiuti nello stato in cui sono stati accettati presso il sito Nucleco e su cui devono essere effettuate tutte le fasi di riconfezionamento e caratterizzazione per la costituzione del lotto di trattamento; b) rifiuti sui quali sono già state effettuate le fasi di riconfezionamento e di caratterizzazione radiologica e chimica; e c) rifiuti liquidi miscelati nella composizione di un lotto di trattamento.

Le attività di trattamento di rifiuti liquidi pregressi, in particolare quelli presi in carico dalla Società a metà degli anni 2000, che mostravano numerose difficoltà tali da richiedere, per alcune partite, l'utilizzo di tecnologie non disponibili in Nucleco, hanno trovato potenziale soluzione attraverso processi di incenerimento presso operatori esteri. Applicando il principio contabile OIC 31, si è proceduto a confermare la stima del costo di tali trattamenti futuri effettuata nel 2017, avuto riguardo della stipula del contratto con la società slovacca Javys, occorsa a dicembre nel 2018.

Con riguardo al fondo rifiuti liquidi si rileva che:

- nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per Euro 225.162 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti liquidi in giacenza nei depositi non ancora trattati alla fine dell'esercizio.
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 670.720 dovuti ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2020. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a Javys e a MITAmbiente nel corso del 2020 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuate nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti liquidi pregressi al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 4.501.889 e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Con riguardo al fondo rifiuti solidi si rileva che:

- nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per Euro 529.328 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti solidi di I e II categoria conferiti in Nucleco nel corso del 2020 attraverso i contratti del Servizio Integrato e non ancora trattati alla fine dell'esercizio. I rifiuti solidi di II categoria vengono contemporaneamente accantonati per alimentare i futuri trasporti verso Javys, previa verifica dei requisiti di incenerimento;
- Si evidenzia che parte dell'accantonamento 2020 per Euro 96.166,11 si riferisce ad una nuova stima dei rifiuti di I categoria già in giacenza al 31 dicembre 2019;
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 620.583 dovuti, in parte al riconoscimento ad ENEA della quota di confinamento (per Euro 132.925) e in parte ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno (per Euro 487.657) per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2019. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a Javys e a MITAmbiente nel corso del 2020 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuati nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti solidi pregressi al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.386.329 e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di

confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Fondo oneri di smaltimento beni contaminati - Euro 701.536

Il fondo accoglie gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali, con elevata probabilità di contaminazione da sostanze radioattive derivante da utilizzo in zone controllate presso le centrali e impianti del ciclo del combustibile. Il valore contabile residuo di tali beni è pari a zero al 31 dicembre 2020. L'accantonamento per l'esercizio 2020 risulta pari a euro 701.536.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2020, nella valutazione dei fondi rischi e oneri, si è tenuto conto degli esiti dei giudizi inerenti ai contenziosi giuslavoristici. Più in particolare, con riferimento a tali contenziosi, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati alla data sopra indicata. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi nell'esercizio 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 356.310

Il fondo accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al fondo pensione dipendenti e delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2020 (a confronto con l'evoluzione del 2019) è così rappresentata:

TFR	2020	2019	Variazioni
Valore al 1 gennaio 2020	378.463	373.440	5.023
Accantonamenti e rivalutazioni	503.974	479.853	24.121
Utilizzi	(526.127)	(474.830)	(51.297)
Valore al 31 dicembre 2020	356.310	378.463	(22.153)

Tabella 26 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: 2020 vs 2019

DEBITI – Euro 11.706.837

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 1 gennaio 2020	0	3.426.094	1.248.393	3.206	296.911	602.298	569.872	6.146.774
Variazioni	63.848	2.890.853	(280.309)	(2.991)	2.045.289	52.825	790.548	5.560.063
Valore al 31 dicembre 2020	63.848	6.316.947	968.084	215	2.342.200	655.123	1.360.420	11.706.837

Tabella 27 – Debiti: 2020 vs 2019

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Acconti – Euro 63.848

Gli acconti si riferiscono alle somme ricevute dalla Nucleco a titolo di anticipo di costi nell'ambito del progetto di ricerca comunitario “*NFRP-10: Developing pre-disposal activities identified in the scope of the European Joint Programme in Radioactive Waste Management*”. Nell'ambito del programma EURATOM, Nucleco si occuperà, infatti, dell'ottimizzazione dei processi di caratterizzazione NDA (con nuove caratterizzazioni o dati esistenti) con l'obiettivo di definire la migliore strategia di campionamento e minimizzare le misure degli HTMR.

Debiti verso fornitori – Euro 6.316.947

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

Debiti verso Fornitori	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni
Fatture ricevute	3.423.296	1.011.221	2.412.075
Fatture da ricevere	2.893.651	2.414.873	478.778
Totale	6.316.947	3.426.094	2.890.853

Tabella 28 – Debiti verso fornitori 2020 vs 2019

Nell'ambito delle fatture ricevute, pari a Euro 3.423.296 al 31 dicembre 2020, sono inclusi gli importi delle fatture per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Al 31 dicembre 2020 i principali debiti verso fornitori sono i seguenti:

- Javys per Euro 566.354;
- Unirecuperi per Euro 673.668;
- CO.GE. Srl per Euro 204.850
- Ambienthesis per Euro 259.093.

Nell'ambito delle fatture da ricevere, pari a Euro 2.893.651 al 31 dicembre 2020, è compreso il valore di Euro 1.603.960 per fatture da ricevere da ENEA. I debiti verso ENEA per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alla locazione degli impianti presso il C.R. Casaccia (per Euro 244.101), ai servizi e alle utenze del C.R. Casaccia (per Euro 670.039), alla quota di confinamento dei rifiuti radioattivi (per Euro 385.492) e ai servizi di analisi e servizi di taratura (per Euro 304.328).

Il dettaglio dei debiti verso Enea è riportato nella tabella seguente:

Debiti verso ENEA (inclusi nei Debiti verso fornitori)	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni
Fatture ricevute	186.045	0	186.045
Fatture da ricevere	1.603.960	1.444.752	159.208
Totale	1.790.005	1.444.752	345.253

Tabella 29 – Debiti verso ENEA 2020 vs 2019

Debiti verso impresa controllante – Euro 968.084

I debiti verso l'impresa controllante al 31 dicembre 2020 risultano in diminuzione di Euro 280.309 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.248.393 al 31 dicembre 2019 ad Euro 968.084 al 31 dicembre 2020. La movimentazione dei debiti è sintetizzata nella tabella che segue:

Debiti verso imprese controllate	31-dic-20	31-dic-19	Variazioni
Anticipi da controllante	114.999	216.292	(101.293)
Fatture ricevute	77.931	359.924	(281.993)
Fatture da ricevere	775.154	672.177	102.977
Totale	968.084	1.248.393	(280.309)

Tabella 30 – Debiti verso SOGIN 2020 vs 2019

Tali debiti includono in primo luogo i debiti relativi a fatture ricevute, per Euro 77.931, e a fatture da ricevere, per Euro 775.154; essi si riferiscono essenzialmente alle prestazioni fornite dalla Capogruppo, previsti dal relativo contratto di servizio, in materia di amministrazione e controllo, personale, sistemi informativi, telefonia, informatica, trasmissione dati ed altri servizi, vigilanza.

Gli anticipi da controllante comprendono l'anticipo iniziale versato da Sogin con riferimento al contratto per la bonifica della Fossa 7.1 presso il sito di Trisaia.

Debiti tributari - Euro 2.342.200

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per imposte dirette (IRES e IRAP) a debito, quale differenza tra i crediti e gli acconti versati e i debiti relative alle singole imposte. Il debito tributario per IRES e IRAP ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.032.424, quale differenza tra i debiti rilevati per tali imposte per Euro 3.058.637 e gli acconti versati pari a euro 1.026.213. I debiti tributari per IRES e IRAP ammontano rispettivamente al 31 dicembre 2020 ad euro 2.539.611 ed euro 519.026.

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per i debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e autonomo pari a Euro 309.776 sostanzialmente in linea con quello rilevato alla fine dello scorso esercizio.

La composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2020 è evidenziata nella tabella seguente.

Debiti tributari	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazione
Debiti per imposte Ires/Irap	2.032.424		2.032.424
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	9.575	1.757	7.818
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	300.201	295.154	5.047
Totale	2.342.200	296.911	2.045.289

Tabella 31 – Debiti tributari al 31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

La liquidazione IVA al 31 dicembre 2020 presenta un saldo a credito per effetto soprattutto del versamento degli acconti nel mese di dicembre 2020 e pertanto il saldo è riportato tra i crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 655.123

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 655.123 con un incremento pari a Euro 52.825 rispetto al valore al 31 dicembre 2019. La loro composizione è sintetizzata nella tabella sotto riportata:

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
Istituti previdenziali per contributi su retribuzioni	490.484	464.243	26.241
Istituti previdenziali per contributi su ferie, festività abolite, ecc...	75.601	55.753	19.848
Istituti assicurativi	12.497	4.653	7.844
Fopen - Inpgi - Fondenel	76.541	77.649	(1.108)
Totale	655.123	602.298	52.825

Tabella 32 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: 2020 vs 2019

Altri Debiti – Euro 1.360.419

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 1.360.419 con un incremento significativo rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2019 pari a Euro 790.547. La variazione riguarda principalmente l'aumento dei debiti verso il personale per le politiche di retribuzione variabile; nel 2020 sono stati raggiunti gli obiettivi aziendali prefissati.

Il dettaglio della voce Altri debiti è esposto nella tabella seguente:

Altri debiti	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Variazioni
Debiti verso il personale per ferie, festività abolite, straordinari, arretrati, ecc	261.093	198.991	62.102
Debiti verso il personale per iniziative Welfare	82.239	65.049	17.190
Debiti verso il personale per politica retributiva variabile	995.421	287.317	708.104
Debiti verso oaltri	21.666	18.515	3.151
Totale	1.360.419	569.872	790.547

Tabella 33 – Altri debiti: 2020 vs 2019

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	63.848			63.848
Debiti verso fornitori	6.316.947			6.316.947
Debiti verso imprese controllate	968.084			968.084
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	215			215
Debiti tributari	2.342.200			2.342.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	655.123			655.123
Altri debiti	1.360.420			1.360.420
Totale	11.706.837	-	-	11.706.837

Tabella 34 – Esigibilità temporale dei debiti 2020

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI DEBITI COMMERCIALI

Si elenca qui di seguito la ripartizione geografica (identificata in base all'ubicazione della sede legale del fornitore) dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020.

Ripartizione geografica dei debiti verso fornitori	Italia	Unione Europea	Totale
Debiti per fatture ricevute	2.815.155	608.141	3.423.296
Debiti per fatture da ricevere	2.645.037	248.614	2.893.651
Totale	5.460.192	856.755	6.316.947

Tabella 35 – Ripartizione geografica dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Nucleco al 31 dicembre 2020:

Impegni, garanzie, passività potenziali	Valore al 31 dicembre 2020	Valore al 31 dicembre 2019	Differenza
Fideiussioni e cauzioni rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società	485.496	473.323	12.172
<i>di cui per l'iscrizione alle sezioni dell'Albo nazionale dei gestori rifiuti</i>	<i>321.646</i>	<i>291.645</i>	<i>30.001</i>

Tabella 36 – Impegni, garanzie e passività potenziali 2020 vs 2019

Le garanzie prestate includono essenzialmente le polizze assicurative fideiussorie e le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società per l'iscrizione alle sezioni di pertinenza dell'albo nazionale dei gestori rifiuti e a favore di committenti terzi principalmente nell'ambito delle attività di mercato e dei Servizi integrati a titolo di cauzione provvisoria o definitiva così come previsto dal Codice degli Appalti Pubblici.

Rispetto al 2019 non si rilevano significative differenze nel valore delle garanzie prestate.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 42.065.215

Il valore della produzione 2020 è così dettagliato:

Valore della Produzione	2020	2019	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	38.866.838	28.090.155	10.776.683
di cui verso socio SOGIN	33.618.890	23.807.009	9.811.881
di cui verso socio ENEA	1.410.607	1.507.693	(97.086)
di cui verso terzi non soci	3.837.341	2.775.453	1.061.888
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.257.008	1.159.716	97.292
di cui verso socio SOGIN	1.139.957	809.336	330.621
di cui verso terzi non soci	117.051	350.380	(233.329)
Altri ricavi e proventi	1.941.369	1.585.743	355.626
di cui verso socio SOGIN	693.205	589.500	103.705
di cui verso socio ENEA	58	98.454	(98.396)
di cui verso terzi non soci	1.248.106	897.789	350.317
Totale	42.065.215	30.835.614	11.229.601

Tabella 37 – Valore della produzione: 2020 vs 2019

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 38.866.838

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano le attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi svolte prevalentemente verso Sogin ed ENEA. Nell'esercizio 2020, per effetto principalmente dell'aumento delle attività di decommissioning da parte della controllante Sogin, si è registrato un significativo incremento dei ricavi che passano da Euro 28.090.155 nel 2019 a Euro 38.866.838 nel 2020 con una variazione positiva di Euro 10.776.683.

Ricavi verso società controllante – Euro 33.618.890

I ricavi verso la società controllante Sogin passano da Euro 23.807.009 nel 2019 a Euro 33.618.890 nel 2020 con un aumento di Euro 9.811.880. Principalmente si tratta di ricavi generati da attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi eseguite per i siti della società Sogin dislocati sul territorio nazionale.

Le attività svolte nei confronti di Sogin direttamente legate al decommissioning ammontano nel 2020 ad Euro 32.468.363 (Euro 22.262.492 nel 2019). Le principali attività sono così evidenziate:

- Attività a supporto del decommissioning degli ex-siti nucleari Enea (Bosco Marengo, Casaccia, Saluggia e Trisaia) per Euro 8.091.515 (nel 2019 pari a Euro 7.758.866);
- Attività a supporto del decommissioning delle ex-centrali nucleari Enel (Caorso, Garigliano, Latina e Trino) per Euro 22.061.625 (nel 2019 pari a Euro 12.162.180);
- Attività di radioprotezione operativa presso tutti i siti Sogin per Euro 2.315.222 (nel 2019 pari a Euro 2.341.446).

Le attività svolte nei confronti di Sogin non direttamente legate al decommissioning ammontano a Euro 1.150.527 (Euro 1.544.517 nel 2019). Le principali attività sono dettagliate di seguito:

- Attività di ingegneria e servizi per il miglioramento della sicurezza nucleare e propedeutica alla disattivazione per gli impianti IPU ed OPEC di Casaccia per Euro 48.872;
- Intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex-Cemerad per Euro 1.101.655.

Ricavi verso ENEA - Euro 1.410.607

I ricavi per le attività svolte nei confronti di ENEA diminuiscono di Euro 97.085, passando dagli Euro 1.507.693 nel 2019 ad Euro 1.410.607 nel 2020 con una riduzione del 7%. Nell'esercizio 2020 la Nucleco ha svolto le attività di custodia, trattamento e mantenimento in sicurezza dei rifiuti presenti nel Centro Ricerche Casaccia.

Ricavi verso terzi non soci - Euro 3.837.341

I ricavi da attività per terzi non soci includono i ricavi del Servizio Integrato e i ricavi da attività di mercato; tali ricavi aumentano di Euro 1.061.887 con una variazione positiva del 38%, passando da Euro 2.775.453 nel 2019 a Euro 3.837.341 nel 2020. L'Incremento è dovuto principalmente alle attività di recupero e gestione dei fusti con resine presso il deposito ERSMA dell'impianto di Caorso e per attività di mappatura radiologica presso l'edificio reattore del CESNEF, attività non svolte nell'esercizio precedente. Il valore dei ricavi da attività per terzi nel 2020 è così ordinato:

- Euro 1.136.620 per le attività di ritiro, confezionamento, trasporto, trattamento di rifiuti radioattivi provenienti da ospedali, laboratori pubblici e privati all'interno del cd. Servizio Integrato;
- Euro 943.680 per attività di supporto analitico del laboratorio per le misurazioni della radioattività dell'unità di smantellamento nucleare presso il JRC di Ispra;
- Euro 768.825 per le attività di recupero e preparazione alla spedizione di fusti con resine presso il deposito ERSMA dell'Impianto CEN di Caorso;
- Euro 406.393 per le attività della Commessa NATO di bonifica del terreno e del mare presso il sito di Punta della Contessa;
- Euro 274.460 per l'attività di mappatura di indagine radiologica nei pressi dell'edificio reattore del CESNEF e per il servizio di supporto alla stesura documentale del piano di caratterizzazione per il Politecnico di Milano;
- Euro 272.844 per attività estere derivanti da attività di supporto alla caratterizzazione presso il Centro JRC-ITU di Karlsruhe (Germania);
- Euro 34.518 per altre attività.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - Euro 1.257.008

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta nel 2020 ad Euro 1.257.008 (Euro 1.159.716 nel 2019) e si riferisce per:

- Euro 1.139.957 alle attività di bonifica del Deposito ex-Cemerad presso Statte (TA);
- Euro 117.051 alle attività di bonifica bellica sistematica precauzionale da ordigni esplosivi residuati presso il sito NATO di "Punta della Contessa" (BR).

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Variazione dei lavori in corso	2020	2019	Variazioni
Commessa Cemerad	1.139.957	809.336	330.621
Commessa NATO	117.051	350.380	(233.329)
Altre commesse		0	0
Totale	1.257.008	1.159.716	97.292

Tabella 38 – Variazione LIC: 2020 vs 2019

Altri ricavi e proventi – Euro 1.941.369

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2020 ad Euro 1.941.369 in aumento di Euro 355.626 rispetto al 2019 (Euro 1.585.743). L'importo degli altri ricavi e proventi comprende principalmente: a) i ricavi verso Sogin per il personale dipendente di Nucleco distaccato nella controllante; b) le sopravvenienze attive; e c) gli altri ricavi e proventi derivanti dall'utilizzo del fondo oneri per rifiuti pregressi liquidi e solidi e dal rimborso di costi sostenuti da Nucleco principalmente per conto dei soci Enea e Sogin.

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazioni
Personale Nucleco distaccato	650.185	544.991	105.194
Sopravvenienze attive	45.570	351.496	(305.926)
Altri ricavi e proventi	1.245.614	689.256	556.358
Totale	1.941.369	1.585.743	355.626

Tabella 39 – Altri ricavi e proventi: 2020 vs 2019

Nel 2020 si evidenzia un aumento dei ricavi per il personale Nucleco distaccato presso la controllante Sogin per Euro 105.194 e una contrazione significativa delle sopravvenienze attive che passano dagli Euro 351.496 nel 2019 a Euro 45.570 nel 2020 con una riduzione di Euro 305.926. La variazione è dovuta principalmente al fatto che nel 2020 non vi sono stati rilasci del fondo trattamento rifiuti pregressi.

Nel 2020 si registra, inoltre, un aumento significativo della voce degli altri ricavi e proventi per Euro 556.358, variazione legata principalmente ai maggiori utilizzi del fondo rifiuti pregressi solidi e liquidi rispetto al 2019. Il dettaglio delle sopravvenienze attive e degli altri ricavi è di seguito esposto.

Dettaglio Sopravvenienze attive	2020	2019	Variazioni
Rilasci fondi oneri per rifiuti solidi pregressi		246.451	(246.451)
Chiusura debiti per fatture da ricevere/Aggior.to stime	45.570	105.045	(59.475)
Totale	45.570	351.496	(305.926)

Dettaglio Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazioni
Utilizzo fondo oneri per rifiuti solidi pregressi	487.658	214.618	273.040
Utilizzo fondo oneri per rifiuti liquidi pregressi	670.721	367.056	303.665
Ribaltamento costi Sogin per Navetta	43.020	42.549	471
Rimborso costi da ENEA Lavori sistemi ausiliari Deposito D e Lavori adeguamento Camini	0	64.929	(64.929)
Altro	44.215	104	44.111
Totale	1.245.614	689.256	556.358

Tabella 40 – Dettaglio sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Qui di seguito si riporta la ripartizione geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, delineata sulla base dell'ubicazione della sede legale del cliente. I ricavi conseguiti verso clienti con sede legale all'interno dell'Unione Europea sono quelli relativi ai Centri di Ricerca Comunitari di Ispra e Karlsruhe e alla NATO.

Ubicazione sede legale del cliente	Italia	Unione Europea	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.243.921	1.622.917	38.866.838

Tabella 41 – Ripartizione geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

COSTI DELLA PRODUZIONE - Euro 30.812.261

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, i dettagli.

Costi della produzione	2020	2019	Variazioni	2018
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	2.455.659	1.504.209	951.450	2.781.115
Servizi	11.647.675	9.747.414	1.900.261	10.333.307
<i>di cui verso Sogin</i>	2.210.174	2.307.345	(97.171)	2.263.608
<i>di cui verso Enea</i>	1.850.539	1.587.793	262.746	2.251.622
Godimento di beni terzi	1.540.084	1.304.032	236.052	1.396.718
<i>di cui verso Enea</i>	620.112	625.835	(5.723)	603.766
Personale	13.411.081	12.282.353	1.128.728	12.580.804
Ammortamenti e svalutazioni	813.158	1.094.545	(281.387)	1.067.261
Variazioni materie prime e di consumo	(22.206)	1.355	(23.561)	(542)
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	754.490	1.072.603	(318.113)	647.043
Oneri diversi di gestione	212.320	382.610	(170.290)	343.381
<i>di cui verso Sogin</i>	14.455	89.684	(75.229)	20.833
<i>di cui verso Enea</i>	26.859	0		0
Totale	30.812.261	27.389.121	3.423.140	29.149.087

Tabella 42 – Costi della produzione: 2020 vs 2019

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 2.455.659

Il valore delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nel 2020 è pari a Euro 2.455.659 con un incremento di Euro 951.450 rispetto al 2019 che si attestava a Euro 1.504.209, come esposto nella tabella seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2020	2019	Variazione
Acquisti di magazzino	145.260	227.235	(81.975)
Forniture di materiali	2.100.142	1.125.854	974.288
Acquisiti di combustibile	59.178	43.709	15.469
Forniture di cancelleria e stampati	62.165	27.395	34.770
Forniture di vestiario e materiale antiinfortunistico a dipendenti	88.913	80.016	8.897
Totale	2.455.659	1.504.209	951.450

Tabella 43 – Costi materie prime, sussidiarie e di consumo: 2020 vs 2019

Il costo delle materie prime, sussidiarie e merci è riferito:

- per Euro 2.100.142 (Euro 1.125.854 nel 2019) alla fornitura di materiali non destinati al magazzino ma alle commesse produttive; si tratta, ad esempio, di materiali e attrezzature da cantiere, fusti metallici omologati e attrezzature per la movimentazione degli stessi, strumentazione radiometrica, filtri e pre filtri per gli impianti di trattamento, strumenti per aspirazione trucioli, materiali di consumo per il laboratorio e materiali di igiene e dispositivi di protezione individuali, sia per il personale operativo che di staff;
- per Euro 145.260 (Euro 227.235 nel 2019) alla fornitura di beni destinati al magazzino e riguarda principalmente varie tipologie di contenitori/fusti per rifiuti radioattivi;
- per Euro 210.256 (Euro 151.120 nel 2019) alla fornitura di combustibile per autotrazione, fornitura di stampati e fornitura di vestiario e materiale antinfortunistico.

Il considerevole aumento delle spese è dovuto principalmente all'aumento delle attività operative svolte da Nucleco nel 2020 e dei costi sostenuti per far fronte alle esigenze connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Servizi - Euro 11.647.675

I costi per servizi nel 2020 ammontano ad Euro 11.647.675 con aumento di Euro 1.900.261 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi è strettamente legato alle maggiori attività di decommissioning svolte nel corso del 2020.

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2020	2019	Variazione
Servizi erogati tra società del Gruppo	1.701.411	1.880.207	(178.796)
Servizi erogati da ENEA	1.850.539	1.587.793	262.746
Lavori/Servizi decommissioning	3.158.046	1.624.792	1.533.254
Servizi di vigilanza e guardania	450.164	330.528	119.636
Servizi di pulizie/giardinaggio	215.542	142.179	73.363
Servizi di manutenzione ordinaria	547.792	569.754	(21.962)
Utenze (spese telefoniche)	8.741	11.848	(3.107)
Trasporti nucleari, merci e materiali	865.990	767.092	98.898
Assicurazioni	86.434	413.601	(327.167)
Servizi di pubblicità, promozione e comunicazione			
Prestazioni professionali	111.201	91.929	19.272
CDA	114.757	119.771	(5.014)
Collegio sindacale	34.397	34.380	17
Compensi per Organismo di Vigilanza (Odv)	21.887	21.925	(38)
Compensi per società di revisione	35.502	28.750	6.752
Mensa e buoni pasto	289.411	297.998	(8.587)
Formazione	116.641	87.811	28.830
Servizio sanitario	168.953	80.837	88.116
Servizi informatici	75.007	12.500	62.507
Servizi di consulenza tecnica	732.315	273.261	459.054
Costi di trasferta	680.535	1.035.110	(354.575)
Servizi bancari e postali	19.133	24.590	(5.457)
Commissioni su fidejussioni	7.039	14.973	(7.934)
Altri servizi	356.238	295.785	60.453
Totale	11.647.675	9.747.414	1.900.261

Tabella 44 – Costi per servizi: 2020 vs 2019

I servizi forniti da Sogin alla Nucleco comprendono: a) i servizi di consulenza, assistenza e supporto delle strutture della società capogruppo determinati in base alle previsioni del contratto di servizio (comprensivi dei servizi di staff, dei costi di vigilanza, della revisione legale e dei compensi e rimborsi dei componenti del CdA Nucleco in quota Sogin); b) i distaccati dei dipendenti Sogin presso Nucleco.

L'ammontare degli anzidetti servizi è pari nel 2020 ad Euro 2.210.174 con una riduzione di Euro 97.171 rispetto al 2019 (Euro 2.307.345).

L'ammontare dei costi relativo al contratto di servizio passa da Euro 1.165.835 nel 2019 a Euro 1.209.331 nel 2020 con un incremento di Euro 43.496, variazione legata principalmente all'aumento dei costi di vigilanza armata e non presso il C.R. Casaccia.

L'ammontare dei costi per distaccati dei dipendenti Sogin in Nucleco passa da Euro 1.141.510 nel 2019 a Euro 1.000.843 nel 2020 con una flessione pari a Euro 140.667 in conseguenza della riduzione del numero dei distaccati e delle percentuali di distacco.

Per quanto concerne i servizi resi da Enea, essi si presentano in aumento rispetto al 2019 per un importo di Euro 262.746, passando da Euro 1.587.793 nel 2019 a Euro 1.850.539 nel 2020.

I servizi resi da Enea comprendono i costi delle utenze e dei servizi del C.R. Casaccia ribaltati dalla stessa a Nucleco (ad es. fornitura di energia elettrica, aria compressa, acqua potabile, riscaldamento, smaltimento rifiuti, acque reflue, trasporto del personale, telefonia interna al centro, vigili del fuoco, gestione emergenze e reperibilità e sorveglianza ambientale). L'ammontare di tali servizi passa da Euro 677.495 nel 2019 a Euro 670.039 nel 2020 con una lieve riduzione di Euro 7.456.

Gli altri servizi forniti da Enea includono, principalmente, le analisi WBC e RTX sul personale, la taratura degli strumenti, i servizi di dosimetria e le analisi radiochimiche; nel 2020 questi servizi ammontano a Euro 927.933 con un incremento di Euro 234.106 rispetto al 2019 (Euro 693.827), tale aumento è strettamente connesso con l'accrescimento delle attività di decommissioning.

Nel costo dei servizi resi da Enea è compreso il costo della quota di confinamento dei rifiuti solidi e liquidi trattati da Nucleco che ammonta nel 2020 ad Euro 252.567, a fronte di Euro 216.471 nel 2019.

I costi per servizi del 2020 verso Sogin ed Enea sono riassunti nella tabella che segue:

Costi per servizi verso i soci	2020	2019	Variazioni
Costi vs Sogin	2.210.174	2.307.345	(97.171)
<i>di cui Contratto di servizio - Funzioni di staff</i>	<i>700.568</i>	<i>738.697</i>	<i>(38.129)</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Vigilanza</i>	<i>398.921</i>	<i>318.528</i>	<i>80.393</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Revisione legale</i>	<i>35.502</i>	<i>28.750</i>	<i>6.752</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Emolumenti CDA + rimborsi</i>	<i>74.340</i>	<i>79.860</i>	<i>(5.520)</i>
<i>di cui Distaccati Sogin</i>	<i>1.000.843</i>	<i>1.141.510</i>	<i>(140.667)</i>
Costi vs ENEA	1.850.539	1.587.793	262.746
<i>di cui Utenze e servizi Centro Ricerche Casaccia</i>	<i>670.039</i>	<i>677.495</i>	<i>(7.456)</i>
<i>di cui Servizi di analisi, dosimetria e altro</i>	<i>927.933</i>	<i>693.827</i>	<i>234.106</i>
<i>di cui Quota confinamento rifiuti liquidi e solidi</i>	<i>252.567</i>	<i>216.471</i>	<i>36.096</i>

Tabella 45 – Costi per servizi verso Soci 2020 vs 2019

Con riferimento agli altri costi per servizi, rispetto al 2019, si registra un incremento delle spese per i servizi di decommissioning che, nel 2020, si attestano a Euro 3.158.046 con un significativo aumento di Euro 1.533.254 (Euro 1.624.792 nel 2019). L'incremento del 94% è

dovuto principalmente al servizio di smaltimento e trasporto in discarica dei rifiuti ottenuti dalle attività di rimozione dei materiali di origine antropica presso l'ex-centrale di Latina e al servizio di trasporto, trattamento ed incenerimento dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi pregressi derivanti dall'attività del Servizio Integrato e presenti in Nucleco.

I costi per trasporti nucleari, merci e materiali nel 2020 registrano un incremento di Euro 98.898 passando dagli Euro 767.092 nel 2019 agli Euro 865.990 nel 2020; l'incremento è strettamente connesso con le attività di bonifica e smaltimento terre presso la Centrale di Latina.

Si registra una significativa diminuzione dei costi legati alle trasferte del personale che passano da Euro 1.035.110 nel 2019 agli Euro 680.535 nel 2020 con una riduzione di Euro 354.575. Tali riduzioni sono dovute principalmente alle limitazioni di spostamento sul territorio nazionale introdotto nel 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologia da SARS-CoV-2, ma anche ad un efficientamento dell'organizzazione delle missioni.

I costi di manutenzione ordinaria sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 569.754 nel 2019 a Euro 543.482 nel 2020 con una riduzione pari a Euro 26.272.

I costi per i servizi postali e bancari e per le commissioni su fidejussioni passano da Euro 39.563 nel 2019 a Euro 26.172 nel 2020 con una riduzione di Euro 13.391, per effetto delle politiche di efficientamento messe in atto negli esercizi precedenti.

Come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, commi 16 e 16-bis, si forniscono le seguenti informative:

- L'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti agli amministratori, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, è pari a Euro 96.970;
- L'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti ai Sindaci, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea dei Soci, è pari a Euro 31.500;
- L'importo totale annuo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale *Pricewaterhousecoopers* S.p.A. per la revisione legale dei conti semestrali e annuali, previsto dal relativo contratto di appalto servizi, è pari a Euro 35.502.

Si informa, inoltre, che al 31 dicembre 2020 non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori e Sindaci né si sono assunti impegni per loro conto.

Godimento beni di terzi – Euro 1.540.084

Nel 2020 si evidenzia un incremento pari a Euro 236.052 nei costi per godimento di beni di terzi, che passano dagli Euro 1.304.032 nel 2019 a Euro 1.540.084 nel 2020. La composizione di tali costi è illustrata nella tabella seguente:

Godimento beni di terzi	2020	2019	Variazione
Canone uso impianti ISC42/ITLD22	244.101	248.696	(4.595)
Canone uso immobili	376.011	377.139	(1.128)
Noleggio mezzi strumentali	748.370	582.410	165.960
Altri noleggi strumentali	171.602	95.787	75.815
Totale	1.540.084	1.304.032	236.052

Tabella 46 – Costi per godimento beni di terzi: 2020 vs 2019

La variazione incrementale nei costi per godimento beni di terzi è dovuta principalmente all'aumento dei costi per noleggio di mezzi strumentali in conseguenza delle maggiori attività svolte per la controllante Sogin nel corso del 2020.

I costi per godimento di beni di terzi verso il Socio Enea non presentano significative variazioni rispetto al 2019.

Personale - Euro 13.411.081

Il costo per il personale nel 2020 ammonta a Euro 13.411.081 ed è così articolato:

Personale	2020	2019	Variazioni
Salari e stipendi	9.522.620	8.691.452	831.168
- di cui <i>Retribuzione fissa</i>	7.318.936	6.952.820	366.116
- di cui <i>Straordinari</i>	309.509	275.887	33.622
- di cui <i>Rimborsi a forfait</i>	727.577	974.487	(246.910)
- di cui <i>Retribuzione variabile</i>	823.774	224.466	599.308
- di cui <i>Ferie, FA e Permessi</i>	74.570	(9.606)	84.176
- di cui <i>Indennità</i>	268.254	266.398	1.856
- di cui <i>Svalutazione monetaria</i>	0	7.000	(7.000)
Oneri sociali	2.915.227	2.607.297	307.930
Trattamento di fine rapporto	503.973	479.853	24.120
Altri costi del personale	469.261	503.751	(34.490)
Totale	13.411.081	12.282.353	1.128.728

Tabella 47 – Costo del personale: 2020 vs 2019

Il costo del personale è pari nel 2020 ad Euro 13.411.081 con un incremento di Euro 1.128.728 rispetto al 2019 pari a Euro 12.282.353, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Un significativo aumento del costo per salari e stipendi pari a Euro 831.168 dovuto principalmente ai seguenti fattori:
 - un aumento nella componente della retribuzione fissa pari a Euro 366.116, dovuto ad una serie di ragioni, tra cui: i) le politiche di stabilizzazione del personale in somministrazione; ii) l'aumento delle consistenze medie del personale dipendente; iii) l'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico e ad automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL; iv) le politiche retributive effettuate nel corso dell'anno;
 - una diminuzione significativa nella componente dei rimborsi a forfait per i dipendenti in trasferta per un importo pari a Euro 246.910; la riduzione è legata principalmente alla riduzione delle trasferte dei dipendenti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, ma anche ad un efficientamento dell'organizzazione delle missioni;

- un aumento significativo nella componente della retribuzione variabile pari a Euro 599.308 dovuto al raggiungimento e superamento nell'esercizio degli obiettivi prefissati;
- Una sostanziale contrazione del ricorso alle prestazioni di lavoro interinale che passa da Euro 270.121 nel 2019 a Euro 173.973 nel 2020 con una riduzione di Euro 96.148 (si veda nel dettaglio la tabella che segue);
- Un incremento della consistenza media annua di personale dipendente e interinale che passa da 224,10 nel 2019 a 230,40 nel 2020 (si veda nel dettaglio tabella che segue).

Nel 2020 l'ammontare della voce "Altri costi di personale" è pari a Euro 469.261 (Euro 503.751 nel 2019) con una riduzione di Euro 34.490. Si evidenzia in particolare la riduzione dei costi per lavoro interinale di Euro 96.148 che passa da Euro 270.121 nel 2019 a Euro 173.973 nel 2020. Il dettaglio è fornito nella tabella seguente:

Altri costi del personale	2020	2019	Variazioni
Lavoro interinale	173.973	270.121	(96.148)
Assicurazione infortuni	46.203	34.794	11.409
Contributi ASEM/FISDE	151.779	142.940	8.839
Accan.to Fondo Risoluzione contratto di lavoro tutele crescenti	0	0	0
Attività ricreative dipendenti Arca	111.888	63.757	48.131
Altro	(14.582)	(7.861)	(6.721)
Totale	469.261	503.751	(34.490)

Tabella 48 – Altri costi del personale: 2020 vs 2019

Come avvenuto nell'esercizio 2019, a seguito di apposito accordo sindacale, anche per l'esercizio 2020, è stato effettuato uno stanziamento di costi del personale per le attività ricreative dell'ARCA pari a Euro 111.888.

Si riporta qui di seguito l'evoluzione 2020-2019 della consistenza finale e media annua del personale dipendente e somministrato per categoria professionale, indicando anche il relativo costo medio annuo unitario.

Categoria professionale	2020			2019		
	Consistenza finale al 31/12/2020	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario	Consistenza finale al 31/12/2019	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario
Dirigenti	0	0,00	-	0	0,00	
Quadri	19	17,58	98.529	19	19,00	94.493
Impiegati	120	116,01	59.788	116	114,97	55.336
Operai	98	91,82	49.764	87	82,33	46.822
Totale Personale Dipendente	237	225,40	58.726	222	216,30	55.535
Impiegati	0	1,84	27.200	2	1,85	44.683
Operai	7	3,16	39.203	0	5,95	31.481
Totale Personale Interinale	7	5,00	34.795	2	7,80	34.619
Totale Personale	244	230,40	58.207	224	224,10	54.807

Tabella 49 – Consistenze finali e medie 2020 vs 2019

Il costo medio annuo unitario comprende tutti i costi afferenti al personale: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzioni per natura, trattamenti di fine rapporto, contribuzione, versamenti ai fondi di previdenza e assistenza.

Nella tabella sottostante viene esposto un riepilogo delle ore lavorate totale e medie annue per personale dipendente e somministrato.

Tipologia di personale	2020		2019	
	Ore lavorate totali	Ore lavorate medie annue	Ore lavorate totali	Ore lavorate medie annue
Personale dipendente	373.727	1658	345.677	1.598
Personale interinale	7.721	1544	12.116	1.553
Totale	381.448		357.793	

Tabella 50 – Consistenze finali e medie 2020 vs 2019

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 813.158

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano nel 2020 una diminuzione di Euro 281.387, passando da Euro 1.094.545 nel 2019 a Euro 813.158 nel 2020. Non sono state rilevate svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è esposto nella tabella seguente.

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2019	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	280.599	259.424	21.175
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	532.559	782.236	(249.677)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	52.885	(52.885)
Totale	813.158	1.094.545	(281.387)

Tabella 51 – Ammortamenti e svalutazioni: 2020 vs 2019

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo – Euro 22.206

La variazione annua delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (di importo pari a 22.206) è correlata all'acquisto dei materiali da magazzino rispetto agli utilizzi effettuati nell'anno.

Altri accantonamenti - Euro 1.456.026

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi solidi e liquidi e al fondo per gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di decommissioning nelle Zone Controllate di Impianti, Centrali e Siti terzi. Per maggiori dettagli si rinvia al commento dei fondi rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione - Euro 212.320

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2020 a Euro 212.320, in riduzione di euro 170.290 (-45% rispetto al 2019), che si attestava a Euro 382.610. Tale differenza è dovuta principalmente alla significativa riduzione dell'ammontare delle sopravvenienze passive che passano dagli Euro 253.849 nel 2019 agli Euro 96.527 nel 2020 con una riduzione di Euro 157.322.

La loro composizione è dettagliata nella tabella sottostante:

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazioni
Tassa smaltimento rifiuti	60.121	69.435	(9.314)
Imposte e tasse diverse	9.653	13.021	(3.368)
Sopravvenienze passive	96.527	253.849	(157.322)
Contributi e quote associative varie	18.972	11.740	7.232
Altri oneri	27.047	34.565	(7.518)
Totale	212.320	382.610	(170.290)

Tabella 52 – Oneri diversi di gestione: 2020 vs 2019

Proventi e oneri finanziari – Euro 1.904

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per un ammontare pari ad Euro 1.904.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate – Euro 3.021.124

Le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate sono pari ad euro 3.021.124. Di seguito sono riportate le tabelle con il dettaglio delle imposte, la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES e IRAP e la determinazione delle imposte anticipate. Lo scostamento tra bilancio civilistico e fiscale è dovuto a imposte anticipate che saranno recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	2020	2019	Variazione
IRES corrente	2.539.611	881.697	1.657.914
IRAP corrente	519.026	245.570	273.456
Imposte relative ad esercizi precedenti		(5.127)	5.127
Imposte anticipate IRES/IRAP	(426.519)	(332.992)	(93.527)
Recupero imposte anticipate IRES/IRAP	389.005	318.913	70.092
Totale	3.021.124	1.108.061	1.913.063

Tabella 53 – Imposte correnti, anticipate e differite: 2020 vs 2019

IRES - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Riconciliazione IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	10.553.322	
Onere fiscale teorico (24%)		2.532.797
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.497.699	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.371.164)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(98.144)	
IMPONIBILE FISCALE	10.581.713	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		2.539.611

Tabella 54 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRES 2020

IRAP - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Riconciliazione IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	10.551.418	
Deduzioni Irap	(12.073.401)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	13.411.081	
TOTALE	11.889.098	
Onere fiscale teorico (aliquota media)		551.741
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.456.026	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.319.601)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	1.275.277	
IMPONIBILE IRAP	13.300.800	
Acconto figurativo ex art. 24 del DL 19 maggio 2020, n. 34	(98.228)	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO		519.026

Tabella 55 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRAP 2020

Determinazione delle imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	Accantonamenti 2020		Utilizzi nel 2020		Rilasci nel 2020		Valori imponibili al 31/12/2020		Imposte anticipate al 31/12/2020	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	24%	4,6407%
									IRES	IRAP
Fondo trattamento rifiuti radioattivi	754.490	754.490	1.291.304	1.291.304	-	-	5.286.676	5.286.676	1.268.802	246.925
Fondo risoluzione Job act							406.857	406.857	97.646	18.881
Acc.to fondo Svalutazione crediti tassato							57.060	-	13.695	-
Acc.to per Spese legali non dedotte							-	-	-	-
Acc.to altri fondi oneri	701.536	701.536					701.536	701.536	168.369	32.556
MBO							-	-	-	-
Ammortamento cespiti	8.602						202.866	-	48.688	-
Fondo vertenze e contenziosi							-	-	-	-
Compensi agli amministratori	30.993		79.860				30.993	-	7.438	-
TOTALE	1.495.620	1.456.026	1.371.164	1.291.304	-	-	6.685.989	6.395.069	1.605.206	298.362

Tabella 56 – Movimentazioni 2020 Imposte anticipate IRES e IRAP

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2020 un aumento delle disponibilità liquide pari ad euro 2.882.282. Le disponibilità liquide passano, infatti, da Euro 11.017.719 al 31 dicembre 2019 a Euro 13.840.001, nonostante nel corso dell'esercizio vi siano stati notevoli assorbimenti di risorse finanziarie dovuti sia al pagamento di dividendi agli Azionisti sia alle politiche di investimento riguardanti in particolare i beni concessi in locazione o uso da Enea presso il C.R. Casaccia.

Più in particolare, il flusso finanziario dell'attività reddituale è significativamente aumentato rispetto al 2019 di euro 7.461.914 passando da Euro 2.199.299 nel 2019 a Euro 9.661.214 nel 2020. Tale variazione è dovuta principalmente alla generazione di un utile prima delle imposte e dei proventi/oneri finanziari significativamente più elevato rispetto a quello dello scorso anno; si è passati, infatti, da un utile ante imposte e proventi/oneri finanziari nel 2019 pari a euro 3.446.493 a euro 10.551.418 nel 2020.

L'attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali ha generato un assorbimento netto di flussi finanziari per Euro 1.756.932 dovuto all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per Euro 1.091.809 e di immobilizzazioni materiali per Euro 665.123.

L'erogazione agli Azionisti dei dividendi ordinari e straordinari ha determinato nel 2020 un risultato negativo del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per Euro 5.082.000.

Il flusso finanziario netto generato nel corso del 2020 è pari dunque a Euro 2.822.282.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 e 5 del Codice civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Sogin S.p.A. che redige il bilancio consolidato. Ai sensi dell'art. 2497 comma 22-sexies del Codice civile, si informa che la sede legale di Sogin S.p.A. è sita a Roma in Via Marsala 51c e che presso tale recapito è disponibile ai sensi e nei tempi di legge il bilancio consolidato del gruppo Sogin di cui Nucleco S.p.A. fa parte.

Di seguito viene esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio 2019) della società controllante.

STATO PATRIMONIALE	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
<u>ATTIVO:</u>		
B) Immobilizzazioni	220.632.771	214.631.591
C) Attivo Circolante	393.372.489	449.137.034
D) Ratei e Risconti	5.999.475	7.445.037
Totale Attivo	620.004.735	671.213.662
<u>PASSIVO:</u>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.100.000	15.100.000
Riserve	5.134.386	4.939.277
Utili portati a nuovo	31.637.078	29.783.549
Utile (perdita) dell'esercizio	199.771	3.902.167
Totale Patrimonio Netto	52.071.235	53.724.993
B) Fondi per rischi e oneri	6.710.272	2.942.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.920.323	7.210.788
D) Debiti	395.322.183	453.884.365
E) Ratei e Risconti	158.980.722	153.451.434
Totale Passivo	620.004.735	617.488.669
<u>CONTO ECONOMICO:</u>		
A) Valore della Produzione	208.982.155	211.804.192
B) Costi della Produzione	210.569.173	203.805.653
C) Proventi e oneri finanziari	2.500.742	1.057.900
Risultato lordo d'esercizio (A-B+C)	913.724	9.056.439
Imposte sul reddito dell'esercizio	(713.953)	(5.154.272)
Utile (perdita) dell'esercizio	199.771	3.902.167

Tabella 57 – Dati sintetici di stato patrimoniale e conto economico della società controllante (Sogin S.p.A.): 2020 vs 2019

RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La società Nucleco svolge attività operative, per i due soci (Sogin ed Enea), regolate da contratti d'appalto per servizi, forniture e di supporto. I rapporti sono quindi regolati a normali condizioni di mercato. In base a questi rapporti si manifestano in bilancio ricavi, costi, crediti, debiti come sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Conto economico	2020	2019	Variazione
Ricavi			
<i>Sogin</i>	35.452.052	25.205.845	10.246.207
<i>Enea</i>	1.410.665	1.606.147	(195.482)
Costi			
<i>Sogin</i>	2.224.629	2.397.029	(172.400)
<i>Enea</i>	2.497.510	2.213.628	283.882
Stato patrimoniale	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti			
<i>Sogin</i>	10.275.084	6.537.706	3.737.378
<i>Enea</i>	1.259.471	2.176.654	(917.183)
Rimanenze			
<i>Sogin</i>	3.428.147	2.288.190	1.139.957
Debiti			
<i>Sogin</i>	968.084	1.248.393	(280.309)
<i>Enea</i>	1.790.005	1.444.752	345.253

Tabella 58 – Resoconto patrimoniale-economico con gli azionisti: 2020 vs 2019

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2021 è stato approvato il Budget societario, che presenta dati di previsione in incremento rispetto a quelli 2020. Il valore della produzione è stimato a oltre 50 milioni di Euro, un Ebitda a Euro 13,5 milioni di Euro e un margine (Ebitda/Valore della produzione) pari al 27%, in linea con il margine percentuale conseguito nel 2020.

Per quanto riguarda i sistemi di gestione aziendale, si segnala che nel mese di gennaio 2021 si è avuto l'audit di mantenimento del sistema di gestione della responsabilità Sociale conforme alla norma SA8000, mentre a inizio febbraio si è svolto l'audit per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001) valida per il triennio 2021-2023.

Con riferimento agli impatti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 si rinvia al paragrafo *Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'andamento previsionale della Società e avuto riguardo di un risultato netto dell'esercizio in aumento rispetto a quello del 2019, si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto 2020 con le seguenti modalità:

- confermare una distribuzione agli Azionisti dell'utile netto 2020 per un importo non superiore ad Euro 2.300.000, pari a circa un terzo dell'utile d'esercizio, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei soci per l'esercizio 2019 e coerentemente con il *pay-out ratio* storico del periodo 2004-2019;
- riportare a nuovo l'importo residuo dell'utile netto 2020, pari ad Euro 5.232.198.

Roma, 30 marzo 2021

Ing. Lamberto D'Andrea
Amministratore Delegato anche per conto
del Consiglio di Amministrazione